

# ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPT/15

classe: L-14

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SECS-P/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Al termine del corso lo studente che avrà superato l'esame di Analisi e Valutazione di Impresa avrà raggiunto i seguenti obiettivi formativi.

Conoscenza e comprensione:

- dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente;
- delle principali tematiche in ambito strategico;
- degli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica economica-finanziaria dell'impresa.

Capacità di applicare le nozioni acquisite:

- nell'analisi di dati economici-finanziari dell'impresa;
- nella formulazione di scelte strategiche dell'impresa, finalizzate al raggiungimento di un vantaggio competitivo.

## prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

## programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La strategia nel sistema di impresa
3. Il business model
4. Le strategie di crescita
5. La funzione finanziaria e la valutazione economica delle strategie
6. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
8. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico finanziaria della gestione
9. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure

## metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con il management dell'impresa nonché quelle relative alla valutazione della sua performance in ottica finanziaria. Le lezioni frontali dialogate saranno affiancate da esercitazioni, visione di materiali didattici, analisi di studi di caso con particolare attenzione alle imprese di trasporto. Lo scopo è di sviluppare nello studente un approccio autonomo alla soluzione di problemi reali.

## modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta.

Il compito è composto da due parti.

Nella prima, attraverso due domande aperte, si verificano le conoscenze acquisite nella materia e la capacità di esporre, in forma scritta, gli argomenti oggetto d'esame. La seconda parte contiene una serie di test a risposta multipla volti ad accertare la capacità dello studente di utilizzare le conoscenze teoriche nella soluzione di problemi concreti.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Fontana - M. Caroli, *Economia e gestione delle imprese*, McGrawHill, 2017, capp: 1 (fino al par. 1.4.7 escluso), 3 (fino al par. 3.2 escluso), 4 (fino al par. 4.4 escluso), 5 (fino al par. 5.5 escluso), 6, 10 (fino al par. 10.7.1 escluso)
2. (A) Pavarani E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3, 5

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

## e-mail:

[barbara.fidanza@unimc.it](mailto:barbara.fidanza@unimc.it)

# **ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI**

Prof.ssa Raffaella Coppier

**corso di laurea:** L17-OGC/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** SECS-P/01  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente strumenti per comprendere la corruzione e le attività illegali da un punto di vista prettamente economico. Tale comprensione consentirà di analizzare e valutare le possibili politiche tese a prevenire e reprimere tali attività illegali.

## **prerequisiti:**

Lo studente deve aver sostenuto l'esame di Economia Politica

## **programma del corso:**

1. Definizione dell'economia Criminale e sua evoluzione nel pensiero economico:
  - 1.1 Cesare Beccaria
  - 1.2 Gary Becker
2. Analisi economica della corruzione
  - 2.1 Definizione di corruzione ed economia illegale
  - 2.2 Misurazione dei fenomeni
  - 2.3 Cause della corruzione e dei comportamenti illegali
  - 2.4 Effetti economici della corruzione e dell'economia illegale
  - 2,5 La corruzione in Italia
  - 2.6 Istituzioni anti-corruzione e politiche di contrasto
3. Economia non osservata: economia illegale e evasione
4. Riciclaggio
  - 4.1 Origini del riciclaggio
  - 4.2 Effetti per il sistema finanziario e reale.
  - 4.3 Politiche di prevenzione e contrasto

## **metodologie didattiche:**

Il corso prevede lezioni frontali con discussione di recenti casi di criminalità.

## **modalità di valutazione:**

Per poter valutare il livello di apprendimento raggiunto si prevede una prova scritta a risposte aperte. I criteri di valutazione utilizzati saranno: coerenza della trattazione rispetto ai temi proposti, livello di approfondimento dell'analisi economica e capacità critiche rispetto alla letteratura analizzata nel corso.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Raffaella Coppier, *Corruzione e crescita economica*, Carocci, 2005
2. (A) Alberto Vannucci, *Atlante della corruzione*, EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2012

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Altro materiale verrà messo a disposizione dal docente durante il corso e sarà consultabile sul portale del docente

## **e-mail:**

[raffaella.coppier@unimc.it](mailto:raffaella.coppier@unimc.it)

# CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE

Prof.ssa Antonella Pascali

**corso di laurea:** L17-0/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 15

**CFU:** 3

**SSD:** L-LIN/12

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire agli studenti la preparazione della lingua inglese necessaria per raggiungere il Livello A2 sviluppando le quattro abilità fondamentali (listening, speaking, reading and writing).

Allo studio della grammatica sarà affiancato quello del vocabolario specialistico del linguaggio giuridico per avere le competenze necessarie per comunicare in inglese nel proprio settore di studi.

Utilizzando autentici testi legali e casi di studio, il corso aiuterà gli studenti a sviluppare la loro comprensione della legge consolidando al contempo le loro competenze linguistiche.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua inglese a livello A1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

## **programma del corso:**

### 1. GRAMMATICA

Present simple and continuous, past simple and continuous, present perfect simple and continuous, i tempi del futuro, comparativi e superlativi, i modali, le frasi relative, il periodo ipotetico, i tempi del passivo, il discorso indiretto, ecc

### 2. SETTORE GIURIDICO

#### a. A career in law

b. Contract law: Remedies for breach of contract, Contract clause, ecc.

c. Tort law: case note, reporting procedural history, letter threatening legal action, ecc.

d. Criminal law: white collar crimes, identity theft, ecc

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, esercitazioni in coppia/di gruppo

## **modalità di valutazione:**

Al termine del corso si svolgerà un esame scritto in inglese.

L'esame mira a testare le conoscenze acquisite dagli studenti che dovranno dimostrare di aver appreso la parte grammaticale e quella riguardante il linguaggio specialistico del settore giuridico

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Latham-Koenig C. - Oxenden C. - Seligson P., *English File Digital Gold A2/B1*, Oxford University Press, 2017

2. (A) Krois-Lindner A. - Firth M. -, *Introduction to International Legal English*, Cambridge University Press, 2008, 2/6

3. (A) Murphy R., *English Grammar in Use*, Cambridge University Press Fifth Edition, 2019

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, articoli, risorse multimediali e presentazioni Power Point della docente.

## **e-mail:**

# CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE

Prof.ssa Dora Mirtella

**corso di laurea:** L17-OGC/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** MED/43

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi formativi: conoscenza della specificità della criminologia clinica e della psichiatria forense come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscenza delle applicazioni delle conoscenze criminologiche e psichiatrico-forensi nell'ambito del diritto penale e nel diritto civile. Saper organizzare una adeguata collaborazione tra il committente giurista e lo psichiatra forense, sia come consulente di parte che come consulente o perito dell'ufficio.  
Risultati attesi: essere capaci di identificare quando occorre al giurista la collaborazione del criminologo e dello psichiatra forense; sapere scegliere il collaboratore, sapere formulare un quesito al collaboratore, sapere interpretarne le risposte.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

- Scienze criminali e criminologia, concetto di crimine e di criminale
- La criminologia clinica e la psichiatria forense come discipline mediche
- La criminologia clinica e la psichiatria forense nella formazione del giurista: la metodologia criminologica e psichiatrico-forense
- La scena del crimine: il sopralluogo
- La consulenza tecnica e la perizia in psichiatria forense
- L'imputabilità e la valutazione della capacità di intendere e di volere: aspetti generali, imputabilità e malattia di mente, imputabilità e disturbi della personalità, imputabilità ed abuso di sostanze
- imputabilità e minore: il minore soggetto attivo e passivo di reato: maltrattamenti, infanticidio, filicidio
- reati sessuali
- i serial killer
- lo stalking
- la criminalità organizzata
- la valutazione della capacità processuale
- malattia di mente e compatibilità carceraria
- malattia di mente e pericolosità sociale
- vittimologia
- capacità e diritto civile: interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
- la responsabilità professionale dello psichiatra

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali con esposizione degli aspetti teorici e di metodo degli argomenti, proposizione esemplificativa dei quesiti, utilizzando supporti multimediali (iconografia, PowerPoint). Quindi discussione e lezione dialogata su casi concreti che richiamano l'argomento trattato in maniera teorica, con intervento diretto degli studenti.

## **modalità di valutazione:**

La prova di esame sarà orale. Gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande a risposta aperta; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati con domande a scelta aperta su casi concreti esemplificativi. Per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Bandini T., *Fondamenti di psicopatologia forense*, Giuffrè, 2010
2. (C) Fedeli P. Ricci G. Cortucci C., *Lineamenti di criminologia*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Copie dei supporti visivi utilizzati per le lezioni sia per i frequentanti che per i non frequentanti. Il programma è il medesimo, per i frequentanti e per i non frequentanti.

## **e-mail:**

[d.mirtella@unimc.it](mailto:d.mirtella@unimc.it)

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

**corso di laurea:** L17-CPL/15, L17-CPT/15, L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14  
**ore complessive:** 40, 45 **CFU:** 8, 9 **SSD:** IUS/10  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Il corso tratterà delle nozioni e degli istituti base del diritto amministrativo. In particolare saranno approfonditi i principi costituzionali, gli enti e gli organi amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e appalti), i beni pubblici, il pubblico impiego, le responsabilità.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI** - Il corso è rivolto ad acquisire le conoscenze di metodo ed i contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme nelle loro connessioni sistematiche al fine di essere in grado di impostare correttamente (in forma scritta ed orale) le questioni giuridiche ed argomentare le relative soluzioni.

## prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale e del diritto privato (specie principi fondamentali, diritti inviolabili, assetto regionale dello Stato, Corte costituzionale, interpretazione, posizioni giuridiche soggettive, contratti e responsabilità)

## programma del corso:

1. Cenni alla formazione del sistema amministrativo italiano
2. Principi costituzionali in tema di pubblica Amministrazione
3. Organizzazione amministrativa
4. Situazioni giuridiche soggettive
5. Potere amministrativo
6. Procedimento amministrativo
7. Provvedimento amministrativo
8. Pubblico impiego
9. Appalti pubblici
10. Responsabilità nella pubblica Amministrazione
11. Cenni alla giustizia amministrativa

## metodologie didattiche:

Lezione frontale con utilizzo di power point

Lezioni frontali "dialogate"

Analisi casistica rapportando "fatti" a "fattispecie".

Su casi specifici: predisposizione di atti (ricorsi o citazioni) rivolti al giudice amministrativo e al giudice ordinario contro la pubblica Amministrazione

## modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la preparazione teorica e pratica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame. Saranno inoltre richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

Si prevede una valutazione intermedia organizzata come segue: 2 domande "aperte"; risposta massimo due facciate di fogli di protocollo; esempio di domanda: il candidato tratti del tema relativo agli elementi del provvedimento amministrativo; durata della prova: 45 minuti

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA. VV., *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2017
2. (A) S. Cognetti, *Legge, amministrazione, giudice. Potere amministrativo fra storia e attualità*, Giappichelli, 2014

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: argomenti spiegati a lezione nelle parti corrispondenti nei libri di testo.

Studenti non frequentanti: per intero i due libri di testo.

## e-mail:

[stefano.villamena@unimc.it](mailto:stefano.villamena@unimc.it)

# DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Alessio Bartolacelli

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:  
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza il più possibile approfondita di principi ed istituti propri del diritto commerciale, con riferimento alle discipline proprie dell'impresa individuale e collettiva, in particolare in forma societaria.

Oltre alla conoscenza sistematica della materia, si porrà particolare attenzione all'acquisizione da parte degli studenti di un adeguato linguaggio giuridico, nonché alla padronanza del riferimento normativo positivo, stimolando un costante rapporto diretto con le fonti normative proprie del diritto commerciale.

Al termine del corso ci si attende che gli studenti riescano a padroneggiare la disciplina dell'attività d'impresa e la sua funzione economica, essendo in grado di valutare autonomamente interessi e motivazioni che stanno alla base dei principali istituti del diritto commerciale.

## prerequisiti:

Ancorché non vi siano propedeuticità vincolanti, è assolutamente sconsigliato affrontare il corso senza avere previamente superato l'esame di diritto privato.

## programma del corso:

Diritto dell'impresa:

- L'imprenditore;
- Le categorie di imprenditori;
- L'acquisto della qualità di imprenditore;
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale;
- L'azienda;
- I segni distintivi, i diritti di proprietà intellettuale e industriale;
- Relazioni e responsabilità dell'impresa.

Diritto delle società:

- Società in generale;
- Società personali;
- Società di capitali (s.r.l.; s.p.a.; società unipersonali);
- Scioglimento delle società.

Non sono ricompresi nel programma, tra l'altro, la disciplina delle società quotate e dei mercati regolamentati, dei gruppi di società, della società in accomandita per azioni, delle società cooperative, delle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, scissione).

## metodologie didattiche:

Il corso sarà tenuto principalmente attraverso lezioni frontali, che tuttavia non potranno coprire interamente il programma del corso. Il docente metterà a disposizione degli studenti un calendario del corso in cui saranno riportati gli argomenti di lezione in lezione trattati. Si suggerisce fortemente che gli studenti leggano le parti relative del programma prima della lezione relativa, in modo da potere utilizzare il tempo in aula per uno scambio di opinioni e punti di vista.

Ove l'argomento si presti ed i numeri lo consentano, potranno essere previste esercitazioni in aula, anche analizzando casi concreti, e/o richiedendo agli studenti la redazione di brevi elaborati di approfondimento.

Potranno essere previste lezioni tenute da docenti ospiti.

Si invitano gli studenti a partecipare attivamente alle attività della didattica integrata, soprattutto quelle aventi ad oggetto la materia giuscommercialistica.

## modalità di valutazione:

L'esame consisterà in una prova scritta in lingua italiana (5 domande a risposta multipla + 2 domande a risposta aperta breve - 10 righe -, senza la possibilità di consultare alcun testo) seguita da colloquio con il docente (necessario per valutazioni di 16 e 17 allo scritto; opzionale per valutazioni almeno pari a 18), volto a meglio precisare la valutazione emersa dalla prova scritta.

Nella prova scritta la valutazione sarà basata per un terzo sulle domande a risposta multipla e due terzi su quelle a risposta aperta.

Sia scritto che orale verteranno sull'intero programma.

Nella valutazione si considereranno:

- l'adeguata padronanza del lessico giuridico
- la conoscenza degli istituti e della sistematica della materia
- la capacità di organizzare le proprie conoscenze e di sintetizzarle, cogliendone gli aspetti peculiari

In occasione dell'appello straordinario per studenti fuori corso e all'ultimo anno di corso l'esame si terrà solamente in forma orale.

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. Vella, G. Bosi, *Diritto dell'impresa e dell'economia*, Il Mulino, 2017, Tutto (FREQUENTANTI)
2. (A) F. Vella, G. Bosi, *Diritto ed economia delle società*, Il Mulino, 2015, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 7 (solo paragrafo 1 e sottoparagrafi), 8, 10, 11, 15. (FREQUENTANTI)
3. (A) M. Montanari - E. Pederzini, *L'imprenditore e il mercato*, Giappichelli, 2016, Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7. (NON FREQUENTANTI)
4. (A) G.F. Campobasso, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, UTET, 2015, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6 (solo paragrafi 1, [2 - sola lettura,] 4, 5, 6), 8, 9, 10, 11, 12 (solo paragrafi 1, 2, 3), 13, 14, 15, 16, 18. (NON FREQUENTANTI)

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma è identico per frequentanti e non. I testi consigliati sono differenti, in quanto i frequentanti dovranno integrare quanto presente nei manuali di Vella e Bosi con gli appunti presi a lezione.

In ragione delle diverse modifiche che negli ultimi anni hanno interessato la materia, si raccomanda agli studenti di preparare l'esame facendo primario riferimento ad un codice civile (con legislazione complementare) il più possibile aggiornato, come, ad esempio, G. De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, 2019. Si invitano gli studenti a frequentare le lezioni muniti del codice.

Per singoli approfondimenti il docente potrà indicare a lezione ulteriori testi, fornendo informazioni su come reperirli.

Coloro che abbiano frequentato almeno 30 delle 45 ore di lezione previste per il corso potranno sostenere una prova scritta a risposta multipla sui temi del corso (15 domande: 2 punti per risposta corretta, 0 punti per risposta non fornita, -1 punto per risposta errata) al termine delle lezioni e prima della apertura della sessione d'esami di dicembre. I risultati saranno pubblicati online sulla pagina del corso.

Chi la abbia superata la prova (punteggio pari almeno a 18), potrà iscriversi SOLO alla prima sessione utile di esami (dicembre 2019) per, in alternativa, verbalizzare il voto ottenuto allo scritto, ovvero sostenere un esame orale (su tutto il programma) per meglio precisare la valutazione.

Per garantire una migliore gestione dei tempi, il docente chiede la cortesia che gli studenti che abbiano superato lo scritto lo informino via mail rispetto all'intenzione di confermare il voto ottenuto o sostenere l'esame in forma orale.

Si fa presente che l'ottenimento di una valutazione positiva all'esame scritto, una volta che si decida di sostenere anche la parte orale, non è di per sé garanzia di superamento dell'esame.

Tali condizioni valgono solamente per l'appello di dicembre. Dall'appello successivo (gennaio 2020) gli studenti frequentanti e non frequentanti saranno soggetti unicamente alle regole relative alla valutazione a suo luogo fornite.

N.B.: gli studenti che per due volte non abbiano superato l'esame scritto (ivi incluso il preappello per i frequentanti), potranno richiedere al docente di sostenere l'esame in forma orale. La richiesta dovrà pervenire al docente via email entro il termine di chiusura delle iscrizioni all'appello d'esame, indicando le date in cui sono state sostenute infruttuosamente le prove scritte. Il docente si riserva di dare luogo alle prove orali il giorno seguente quello in cui è fissato lo scritto, informandone gli studenti.

#### **e-mail:**

[alessio.bartolacelli@unimc.it](mailto:alessio.bartolacelli@unimc.it)

# DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

**corso di laurea:** L17-0/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 50    **CFU:** 10    **SSD:** IUS/08

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è

quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

Il risultato atteso è il possesso, da parte dello studente, di una conoscenza critica della materia trattata

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

Il corso evidenzierà le interconnessioni esistenti tra ciascuna parte del programma.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

## **metodologie didattiche:**

- didattica frontale;
- didattica dialogata;
- analisi e studio di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale
- Didattica integrata con altre materie del Corso di laurea

## **modalità di valutazione:**

L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.

L'esame verte su tutto il programma di esame e, quindi:

- 1) fonti del diritto;
- 2) organizzazione;
- 3) giustizia costituzionale e diritti fondamentali

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2019, integralmente

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

sentenze , con particolare riferimento a quelle della Corte costituzionale

## **e-mail:**

[filippo.benelli@unimc.it](mailto:filippo.benelli@unimc.it)



# DIRITTO DEI TRASPORTI

Prof.ssa Carmen Telesca

**corso di laurea:** L17-CPT/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 40

**CFU:** 8

**SSD:** IUS/06

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti e si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti in materia di trasporto marittimo, aereo, ferroviario e terrestre. Verrà esaminato in particolare il contratto di logistica. Inoltre verranno analizzati i principali contratti nella pratica dei traffici marittimi ed aerei al fine di consentire agli studenti l'apprendimento di concetti fondamentali per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti normative del diritto dei trasporti, il contratto di trasporto marittimo, aereo e terrestre, l'individuazione della normativa applicabile e la giurisdizione, la responsabilità del vettore: esoneri e limitazioni, i contratti di utilizzazione e quelli affini e complementari al trasporto. Verranno esaminati i principali documenti nel trasporto di merci.

## **metodologie didattiche:**

Alla didattica frontale si affiancherà una didattica dialogata per consentire agli studenti di interagire, sollecitando l'affinamento delle capacità di analisi critica, e di approfondire le tematiche proposte. Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali e le più recenti tematiche di attualità in materia di trasporti anche con la partecipazione di professionisti ed esperti del settore.

Il docente fornirà agli studenti materiale utile per l'approfondimento di specifiche tematiche.

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione è orale. Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che all'orientamento della giurisprudenza e a determinare il livello di conoscenza della materia.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Alfredo Antonini, *Corso di diritto dei trasporti*, Giuffrè, 2015

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per studenti frequentanti e non frequentanti: Alfredo Antonini, *Corso di diritto dei trasporti*, Giuffrè, Milano, 2015. Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è assolutamente indispensabile la conoscenza delle normative vigenti relative agli argomenti che formano oggetto del programma.

Si consiglia: *Codice dei trasporti*, a cura di M. Stucchi, Alpha Test edizioni, Milano, (ultima edizione aggiornata).

Durante lo svolgimento delle lezioni il docente fornirà materiale didattico per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

## **e-mail:**

[carmen.telesca@unimc.it](mailto:carmen.telesca@unimc.it)

# DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Gabriele Franza

**corso di laurea:** L17-0/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 9      **SSD:** IUS/07  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza approfondita dei diritti e dei doveri del lavoratore; capacità di orientarsi nel mercato del lavoro. Conoscenza della disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, dei diversi tipi contrattuali e di alcune nozioni sulla sicurezza sul lavoro. Inoltre, il corso

fornirà nozioni di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro in particolare di gestione del personale attraverso controlli e sanzioni.

Oltre la mera conoscenza dei principali istituti giuridici il candidato dovrà acquisire un metodo di analisi critica delle differenti fattispecie e dei problemi connessi che gli permetta, con autonomia di giudizio, di valutare le soluzioni più appropriate alle varie questioni, comunicando con linguaggio giuridico adeguato.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato, in particolare è necessario conoscere i principali istituti inerenti il contratto individuale.

## **programma del corso:**

1. Il rapporto di lavoro. I tipi "classici": subordinato, autonomo.
2. Le forme "flessibili" così come integrate e/o modificate dal c.d. Jobs Act o altra normativa: il lavoro a termine, il lavoro part-time, il lavoro in comando o distacco. La somministrazione.
3. La parasubordinazione, le collaborazioni coordinate e continuative, le modifiche introdotte con il d.lgs. n. 81/2015.
4. La subordinazione ed il rapporto di lavoro subordinato. La costituzione del rapporto.
5. Il mercato del lavoro. Il collocamento e l'avviamento al lavoro. Servizi per l'impiego, outplacement e agenzie di mediazione, le politiche attive del lavoro e la formazione professionale. Le assunzioni obbligatorie dei disabili.
6. Il contratto individuale. Le fonti, lo svolgimento, le obbligazioni delle parti, obbligo del lavoratore di diligenza e fedeltà.
7. Il potere di controllo ed il potere disciplinare. Le mansioni e le qualifiche, le categorie, il luogo della prestazione, il tempo di lavoro.
8. La sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obbligo di prevenzione: art. 2087 c.c., la responsabilità civile del datore di lavoro.
9. La retribuzione: la corrispettività, la proporzionalità e la sufficienza, le tipologie. Voci ed indennità: le competenze retributive a carattere integrativo, erogazioni occasionali, le indennità sostitutive. TFR.
10. La sospensione del rapporto, la Cassa integrazione guadagni e le sue modifiche, la maternità e l'infortunio o la malattia.
11. La cessazione del rapporto di lavoro. La risoluzione. Il licenziamento individuale, la forma, l'impugnazione, la tutela avverso i licenziamenti illegittimi. I licenziamenti collettivi, L. n. 223/91 ed ambito di applicazione. Aspi, Naspi. Il trasferimento d'azienda.
12. Cenni di Diritto sindacale. La libertà sindacale, i soggetti, il contratto collettivo ed i suoi livelli.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, accompagnata dalla distribuzione di materiale vario quale: testi di legge, articoli o saggi, sentenze con discussione in aula delle differenti soluzioni prospettate dalla giurisprudenza. In particolare verrà favorita la lettura critica del testo di legge attraverso la proiezione.

Approfondimenti ulteriori da parte di esperti professionisti specializzati in determinati settori.

Lezioni di didattica integrata con altri professori su argomenti trasversali. Ricerche individuali svolte dagli studenti e poi relazionate in pubblico.

## **modalità di valutazione:**

La valutazione, che consta in un esame orale, riguarderà la verifica della conoscenza e della comprensione degli istituti e delle fattispecie, la capacità espositiva con linguaggio appropriato e, soprattutto, la capacità nel collegare le varie fattispecie trovando le migliori soluzioni giuridiche ai casi prospettati.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Persiani, S. Liebman e altri, *Fondamenti di diritto del lavoro*, Giappichelli, 2019, tutto

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il manuale adottato vale per frequentanti e non frequentanti

**e-mail:**

[gabriele.franza@unimc.it](mailto:gabriele.franza@unimc.it)

# **DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI**

Prof. Enrico Damiani

**corso di laurea:** L17-CPT/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/01

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
Inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi. Il corso si inserisce nel nuovo percorso formativo di consulente per i trasporti, sollecitato da organizzazioni e associazioni professionali di categoria. È volto alla valorizzazione di una nuova figura professionale che costituisce l'intermediario, qualificato sul piano di competenze e abilità giuridiche ed economiche, tra l'impresa di trasporti e i vari stakeholders.

Risultati. Lo studente deve saper coniugare conoscenze generali e specialistiche con l'esigenza di trattare e risolvere problematiche operative.

## **prerequisiti:**

Non è prevista alcuna propedeuticità necessaria, ma è consigliabile aver superato gli esami di diritto costituzionale, diritto privato e diritto commerciale.

## **programma del corso:**

Parte generale: modi di acquisto della proprietà e riserva di legge; modi di acquisto a titolo derivativo; la disciplina sostanziale degli atti di disposizione sui beni mobili registrati; usucapione dei beni mobili registrati; il mandato all'acquisto e alla vendita dei beni mobili registrati; la pubblicità degli atti e delle vicende relativi ai beni mobili registrati; privilegi marittimi e aeronautici; ipoteca su navi e aeromobili; pignoramento, sequestro e vincoli di indisponibilità su beni mobili registrati.

Parte speciale: la vendita di cose mobili (disciplina nazionale e internazionale).

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali

Esercitazioni in piccoli gruppi

## **modalità di valutazione:**

La modalità di valutazione è orale. La prova comporterà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza da parte dello studente dei principi fondamentali dell'ordinamento con particolare riferimento agli istituti del diritto privato.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. Mengoni, *Gli acquisti "a non domino"*, Giuffrè, 1994

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il testo adottato, per intero, è indicato per la preparazione dei non frequentanti; ai frequentati testi e materiali di studio, relativi alla parte generale e alla parte speciale del corso, verranno indicati in occasione della prima lezione.

## **e-mail:**

[enrico.damiani@unimc.it](mailto:enrico.damiani@unimc.it)

# **DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE**

Prof. Francesco Foresta

**corso di laurea:** L17-CPT/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 40      **CFU:** 8      **SSD:** IUS/06

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto della circolazione stradale e delle disposizioni normative in materia di incidentalità, viste in un'ottica operativa, al fine di fornire ai discenti le nozioni non solo meramente teoriche, ma anche pratiche, per poter svolgere attività professionale in questi settori.

## **prerequisiti:**

Diritto pubblico  
Diritto comunitario

## **programma del corso:**

Il corso attiene alla normativa nazionale, comunitaria e oggetto di accordi o convenzioni internazionali in materia di classificazione ed uso delle strade, disposizioni amministrative concernenti l'immatricolazione e l'uso dei veicoli, soprattutto nelle attività di autotrasporto di merci e di persone, le abilitazioni e le qualificazioni professionali, il diritto delle assicurazioni e le disposizioni sui procedimenti giudiziari per gli incidenti stradali, gli illeciti e le relative sanzioni penali e civili previste dal codice della strada.

## **metodologie didattiche:**

Le lezioni verteranno sulla normativa in materia di circolazione stradale, nel corso delle quali saranno illustrati casi giurisprudenziali. Il docente organizzerà anche specifici seminari cui interverranno esperti del settore.

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione è orale. Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che all'orientamento della giurisprudenza e a determinare il livello di conoscenza della materia.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Francesco Foresta, *Principi di diritto della circolazione stradale*, Essebi Italia, 2018

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il corso sarà integrato, per i frequentanti, con dispense fornite dal docente (8CFU). Sarà possibile anche istruzione tramite elearning (8CFU)

## **e-mail:**

[francesco.foresta@mit.gov.it](mailto:francesco.foresta@mit.gov.it)

# DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof.ssa Carmen Telesca

**corso di laurea:** L17-CPL/15, L17-CPT/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

**ore complessive:** 40, 30 **CFU:** 8, 6 **SSD:** IUS/06

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione. Gli studenti saranno in grado di leggere in autonomia il codice della navigazione e gli altri testi normativi di riferimento e di conoscere la giurisprudenza italiana e straniera al fine di acquisire le tecniche necessarie per lo svolgimento delle principali attività forensi. Gli obiettivi di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche attraverso la sicura acquisizione di nozioni e metodi.

## **prerequisiti:**

Si consiglia la conoscenza della materia del diritto privato.

## **programma del corso:**

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, i beni pubblici destinati alla navigazione, l'attività amministrativa in materia di navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, l'esercizio della navigazione, l'impresa di navigazione, i contratti di utilizzazione, il contratto di rimorchio e di pilotaggio, la contribuzione alle avarie comuni, i danni a terzi sulla superficie, la disciplina dell'urto, l'assistenza e il salvataggio, il ricupero e il ritrovamento di relitti, il diritto processuale della navigazione.

## **metodologie didattiche:**

Alla didattica frontale si affiancherà una didattica dialogata per consentire agli studenti di interagire, sollecitando l'affinamento delle capacità di analisi critica, e di approfondire le tematiche proposte.

Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali e le più recenti tematiche di attualità anche con la partecipazione di professionisti ed esperti del settore.

Il docente fornirà agli studenti materiale utile per l'approfondimento di specifiche tematiche.

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione è orale.

Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto della navigazione e a determinare il livello di conoscenza della materia.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, 2016

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma per studenti non frequentanti (8 CFU): A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè editore, Milano, 2016 (limitatamente ai seguenti paragrafi 1-5; 11-13; 18-28; 47-52; 84-94; 118-127; 137-141; 144-177; 195-231; 267-315; 321-353; 366-417; 487-516).

Programma per studenti non frequentanti (6 CFU): A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè editore, Milano, 2016 (limitatamente ai seguenti paragrafi 1-5; 11-13; 18-28; 47-52; 84-94; 144-177; 195-231; 267-315; 321-353; 366-417; 487-497).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione. Si consiglia: *Codice della navigazione*, La Tribuna editore, Piacenza, 2019; *Codice della navigazione*, ed. Simone, Napoli, ult. ed.; Durante le lezioni verranno forniti materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse ed attualità e potranno essere concordati esoneri su alcune parti di programma per gli studenti frequentanti.

## **e-mail:**

[carmen.telesca@unimc.it](mailto:carmen.telesca@unimc.it)

# **DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO**

Prof. Matteo Paroli

**corso di laurea:** L17-CPT/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/06  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita e puntuale conoscenza dei principali

istituti del diritto della navigazione da diporto. Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie alla applicazione delle norme contenute nel codice della navigazione, con particolare riferimento agli aspetti diportistici.

Saranno altresì approfondite le normative correlate attraverso l'utilizzo di altri testi legislativi di riferimento.

Particolare attenzione sarà rivolta allo studio dei più recenti orientamenti giurisprudenziali anche in materia di responsabilità verso terzi.

I risultati di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche adoperando con sicurezza concetti e metodi.

## **prerequisiti:**

Si consiglia la conoscenza della materia del diritto privato e del diritto amministrativo.

## **programma del corso:**

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione in materia diportistica.

Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'esercizio della navigazione da diporto, la classificazione delle unità da diporto, i principali contratti di utilizzazione, la abilitazione alla navigazione delle unità da diporto, l'assistenza e il salvataggio, il ricupero e il ritrovamento di relitti, il regime amministrativo e concessorio dei porti e degli approdi per unità da diporto.

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali.

Il docente organizzerà esperienze sul campo.

Saranno altresì previsti seminari ed esercitazioni sulla scorta di casi reali.

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione è orale.

Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto della navigazione da diporto e a determinare il livello di conoscenza della materia.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Roberta Caragnano, *La Riforma del Codice della Nautica da Diporto*, Libellula Edizioni, 2018

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Codice della Navigazione, Testo D.Lgs. 03.11.2017 n. 229

## **e-mail:**

# DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

**corso di laurea:** L17-CPL/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/07  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il Corso mira a fornire allo studente:  
le nozioni fondamentali per la comprensione della struttura del sistema previdenziale italiano;  
le principali linee interpretative dottrinali e giurisprudenziali del sistema previdenziale;  
la conoscenza delle principali forme di tutela.

Al termine del corso lo studente dovrebbe possedere:  
conoscenza dei principi costituzionali e dei nuclei fondamentali di disciplina della materia;  
un metodo d'analisi per la comprensione e l'interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali;  
capacità d'impostare la soluzione dei problemi giuridici;  
proprietà di linguaggio.

## **prerequisiti:**

Non ci sono propedeuticità vincolanti per legge. Si suggerisce la conoscenza del Diritto Costituzionale per una migliore comprensione della materia

## **programma del corso:**

La previdenza sociale, nozione e modelli interpretativi.  
Il sistema previdenziale italiano: origine e sviluppi.  
I principi costituzionali la loro interpretazione.  
La distinzione tra assistenza e previdenza sociale e l'evoluzione più recente.  
Il pluralismo previdenziale.  
I rapporti giuridici previdenziali.  
Le forme di tutela:  
- infortuni sul lavoro e malattie professionali;  
- invalidità, vecchiaia e superstiti;  
- la tutela contro la disoccupazione;

La previdenza complementare

Nell'ambito del corso saranno tenute alcune lezioni, su temi da definire, con modalità di didattica integrata, insieme a docenti di altre discipline.

## **metodologie didattiche:**

Didattica frontale  
Didattica dialogata con esperti della materia  
Analisi di casi giurisprudenziali e presentazioni di profili di pratica previdenziale.

## **modalità di valutazione:**

Esame orale, volto a verificare la conoscenza e comprensione dell'istituto ed il suo inquadramento sistematico, la capacità di ragionamento sulle norme/fattispecie, la proprietà di linguaggio.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Persiani - M. D'Onghia, *Fondamenti di Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2019
2. (A) Cinelli M. - Giubboni S., *Lineamenti di Diritto della previdenza*, Cedam, 2018, tutto

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

A) Frequentanti

1. (A) M. PERSIANI, M. D'ONGHIA, *Fondamenti di Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2018, tutto.

B) Non frequentanti

1. (A) M. PERSIANI, M. D'ONGHIA, *Fondamenti di Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2018, tutto.
2. (A) MAURIZIO CINELLI, STEFANO GIUBBONI, *Lineamenti di Diritto della previdenza sociale*, Cedam 2018, tutto.

Per tutti: è richiesta la conoscenza delle norme fondamentali della materia. Non esiste un codice di diritto della previdenza sociale. Tutte le fonti sono liberamente reperibili sul sito [www.normattiva.it](http://www.normattiva.it).

## **e-mail:**

[guidoluiqi.canavesi@unimc.it](mailto:guidoluiqi.canavesi@unimc.it)



# **DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AERONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTRI**

*Prof. Enrico Antonio Emiliozzi*

**corso di laurea:** L17-CPT/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/06

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
Nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza approfondita del Diritto delle Assicurazioni con particolare riferimento alle assicurazioni marittime, aeronautiche e dei trasporti terrestri.

Gli obiettivi formativi sono rivolti alla acquisizione di conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni impresa - mercati - mondo del lavoro. In particolare viene perseguito l'obiettivo di consentire allo studente di conseguire una conoscenza specialistica del diritto delle assicurazioni che consenta allo studente, successivamente al conseguimento della laurea di svolgere qualificata consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

1. Introduzione al diritto delle assicurazioni
2. Normativa comunitaria
3. Normativa italiana. Imprese di assicurazione e di riassicurazione
4. Condizioni di accesso
5. Condizioni di esercizio
6. Operazioni straordinarie
7. Aspetti proprietari e gruppo assicurativo
8. Misure di salvaguardia e risanamento
9. Decadenza e revoca dell'autorizzazione
10. Cessazione dell'attività di impresa
11. Attività delle imprese all'estero
12. La disciplina delle imprese estere
13. Disciplina della concorrenza
14. Intermediari di assicurazione e di riassicurazione
15. Il contratto di assicurazione
16. Le disposizioni generali sul contratto di assicurazione. Il rischio e il premio
17. Le disposizioni generali sul contratto di assicurazione. Il contratto
18. Le assicurazioni contro i danni. Interesse e valore
19. Le assicurazioni contro i danni. Il sinistro e il danno
20. Le assicurazioni contro i danni. Assicurazioni di cose
21. Le assicurazioni contro i danni. Assicurazioni del patrimonio
22. Le assicurazioni contro i danni. Assicurazioni del credito. Assicurazione fideiussoria o cauzionale
23. L'assicurazione sulla vita
24. Le assicurazioni contro i danni alla persona
25. Le assicurazioni marittime e aeronautiche
26. Assicurazioni in abbonamento, globali e collettive
27. Assicurazioni obbligatorie
28. La riassicurazione
29. La prescrizione

## **metodologie didattiche:**

1. Il taglio didattico è teorico ed applicativo, basato altresì sullo studio dei casi pratici.
2. Le tipologie di lezione maggiormente utilizzate sono le seguenti: lezioni frontali, lezioni frontali dialogate, interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati).
3. Strumentazione adottata: supporto di materiale cartaceo e/o on line.

## **modalità di valutazione:**

L'esame consiste nel verificare - attraverso una prova orale - l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il corso e la capacità di risolvere un caso giuridico. La prova orale tiene conto altresì dell'apprendimento, da parte dello studente, di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato.

L'esame ha carattere unitario e non può essere ripartito in fasi.

La prova finale orale è svolta in lingua italiana.

Nella valutazione orale particolare peso è attribuito alla comprensione degli istituti oggetto del programma del corso. Nella valutazione e nella composizione del giudizio finale si considera l'approfondimento conseguito dal candidato in relazione alle tematiche svolte durante l'esame.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Massimo Franzoni (a cura di), coordinato da Cesare Miriello, *Diritto delle assicurazioni*, Zanichelli, 2016, Introduzione. Capitoli da 1 a 19

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per gli studenti frequentanti è possibile concordare con il docente la sostituzione di alcune parti del testo adottato con attività di ricerca e studio a carattere integrativo.

Per gli studenti non frequentanti il programma è costituito dal testo adottato.

**e-mail:**

[emiliozzi@unimc.it](mailto:emiliozzi@unimc.it)

# DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prof. Stefano Villamena

**corso di laurea:** L17-SA/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 45    **CFU:** 9    **SSD:** IUS/10

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Creare un raccordo fra la storia e l'attualità dei principali istituti e problematiche del diritto amministrativo italiano e comunitario. Approfondire lo studio dei diritti e degli interessi con riferimento al loro bilanciamento e ai limiti della loro tutela giuridica. Disamina delle problematiche connesse all'applicazione del principio di legalità e di proporzionalità con riferimento alla ponderazione e alla qualificazione del fatto sotto la norma.

Acquisire le conoscenze di metodo e di merito indispensabili per una formazione giuridico-amministrativa di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche e ciò anche al fine di impostare ed argomentare soluzioni a casi giuridici.

## **prerequisiti:**

Conoscenza approfondita degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base. Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione. Buona conoscenza della legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

## **programma del corso:**

Poteri, funzioni e il loro esercizio.

Situazioni giuridiche soggettive.

Rapporto fra legalità e discrezionalità.

Recepimento nell'azione amministrativa dei principi del diritto comunitario

Legalità e procedimentalizzazione dell'azione amministrativa.

Procedimento e provvedimento.

Patologia del provvedimento con particolare riguardo al vizio di eccesso di potere.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate

- Analisi di casi pratici

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) AA. VV., *Diritto urbanistico e delle opere pubbliche*, Giappichelli, 2017

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Studenti frequentanti: studio del volume nelle parti che saranno indicati a lezione dal docente

Studenti non frequentanti: studio dell'intero volume sopraindicato

## **e-mail:**

[stefano.villamena@unimc.it](mailto:stefano.villamena@unimc.it)

# DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Pamela Lattanzi

**corso di laurea:** L17-SA/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** IUS/05

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti metodologici per comprendere e affrontare i principali fenomeni della regolamentazione pubblicitica delle attività economiche. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:** acquisizione di un'adeguata conoscenza e comprensione dei principali aspetti della regolamentazione pubblicitica delle attività economiche nonché di adeguate capacità concernenti: l'applicazione delle conoscenze acquisite e la risoluzione di problemi sia riferiti ai testi giuridici che alla casistica; la formulazione di giudizi autonomi e consapevoli; l'esposizione e la comunicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato; l'approfondimento in modo autonomo delle principali tematiche giuridiche nei contesti lavorativi in cui si opererà.

## **prerequisiti:**

Si consiglia la conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto costituzionale, diritto amministrativo e diritto dell'Unione Europea.

## **programma del corso:**

- L'ordinamento multilivello del diritto dell'economia: globalizzazione economica e sistemi regolativi sopranazionali; la Costituzione economica e le sue interpretazioni;
- il mercato interno e le politiche dell'Unione Europea;
- la tutela della concorrenza nel diritto dell'Unione europea e nell'ordinamento interno;
- i servizi pubblici;
- le privatizzazioni;
- strategie di regolazioni dei mercati;
- il mercato unico digitale;
- la regolazione del settore energetico;
- l'economia circolare

## **metodologie didattiche:**

didattica frontale con l'ausilio di slide, didattica dialogata, seminari, studio e discussione di casi, ricerche individuali degli studenti

## **modalità di valutazione:**

La valutazione del livello di conoscenze raggiunto avverrà mediante un colloquio orale durante il quale saranno valutati: la conoscenza del programma e la comprensione dei relativi contenuti, la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, l'uso del linguaggio tecnico-giuridico.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Editori Laterza, 2013

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per i frequentanti:

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

il testo indicato.

## **e-mail:**

[pamela.lattanzi@unimc.it](mailto:pamela.lattanzi@unimc.it)

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Gianluca Contaldi

**corso di laurea:** L17-CPL/15, L17-CPT/15, L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

**ore complessive:** 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione europea e dei principali settori del diritto materiale. Tale analisi viene condotta anche attraverso lo studio di casi giurisprudenziali. Lo studente, una volta superato l'esame, sarà in grado di leggere e analizzare le fonti normative europee, nonché di ricercare, comprendere e applicare la giurisprudenza della Corte di giustizia nell'ambito di procedimenti interni ovvero di attività stragiudiziali.

Lo studente dovrà avere acquisito autonome capacità di comprensione delle disposizioni normative europee e dovrà essere in grado di esplicitare la propria opinione in forma orale o in testi scritti.

Lo studente sarà così in grado di includere, nel proprio bagaglio culturale, una solida formazione in diritto dell'Unione europea, che gli consentirà, dopo avere acquisito le ulteriori conoscenze necessarie per il conseguimento della laurea, di esercitare le professioni liberali in uno spazio globalizzato.

## prerequisiti:

Sono vivamente consigliate delle conoscenze di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale per poter fruire al meglio del materiale didattico e per conseguire gli obiettivi di apprendimento previsti.

## programma del corso:

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- I) Struttura istituzionale dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di Lisbona.
- II) Le istituzioni.
- III) Il sistema delle competenze e le fonti normative.
- IV) La Corte di giustizia.
- V) Il rapporto tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione europea.
- VI) Le relazioni esterne e la politica commerciale comune.
- VII) Le libertà fondamentali per il funzionamento del mercato interno.
- VIII) La libera circolazione dei capitali.
- IX) La politica economica e monetaria.

## metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni. Esegesi del dato normativo. Verranno a tal fine impiegati taluni strumenti didattici (lavagna, presentazioni in power point).

Il corso comprenderà inoltre l'analisi dei principali casi giurisprudenziali: detta analisi verrà svolta attraverso una presentazione in aula del caso; quindi verrà indicato agli studenti dove e attraverso quali modalità possono reperire la giurisprudenza rilevante; quindi si chiederà a taluni studenti di riferire ai colleghi gli esiti della ricerca in modo da consentire ai medesimi studenti di acquisire la capacità di esposizione orale delle proprie riflessioni sulla materia.

## modalità di valutazione:

Scritta e/o orale. L'esame (sia in modalità scritta, sia orale) si articolerà in due/quattro domande di contenuto aperto. Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di avere letto e analizzato il testo normativo; esprimersi con proprietà di linguaggio; dimostrare di possedere capacità logico-deduttive.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, 2017
2. (A) Adam, Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2016
3. (A) Contaldi G., *Diritto europeo dell'economia*, Giappichelli, 2018

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma: gli studenti devono studiare sui testi sub I) e sub II). Per quanto concerne i testi sub I) gli studenti ne devono scegliere solo uno dei due:

I] Scegliere uno dei seguenti testi

- 1) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 5a ed., Cacucci, 2017
- 2) Adam, Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, ult. ed.

Gli studenti frequentanti possono sostituire il testo sub I] con gli appunti completi delle lezioni.

II) Inoltre:

- 3] Contaldi, *Diritto europeo dell'economia*, Torino, Giappichelli, 2019, relativamente ai capp. I, II, III, IV, V, VIII.

E' infine fondamentale consultare il testo normativo dei Trattati UE e TFUE: sono disponibili sul mercato varie versioni a cura di diverse case editrici (Giappichelli, Simone, Giuffrè).

**e-mail:**

[gianluca.contaldi@unimc.it](mailto:gianluca.contaldi@unimc.it)

# DIRITTO DOGANALE

Prof. Giuseppe Rivetti

**corso di laurea:** L17-CPT/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 40      **CFU:** 8      **SSD:** IUS/12  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza degli istituti fondamentali della legislazione doganale, con riferimento anche alla dimensione transnazionale (con approfondimenti pratici)

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- Il codice doganale U.E. ed i suoi principi fondamentali: struttura fondamentale, finalità, applicabilità.
- Organi ed Agenzie nel diritto doganale: l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e le sue funzioni (organizzazione, attività tributaria ed extratributaria, finalità, poteri).
- L'attività di sdoganamento: principi generali.
- La figura del "doganalista".
- La rappresentanza diretta ed indiretta in Dogana.
- L'OEA, Operatore Economico Affidabile per le Dogane.
- Destinazioni doganali e regimi doganali.
- Gli elementi dell'accertamento: l'origine della merce; convenzioni internazionali, disposizioni del codice doganale e disciplina attuativa.

## **metodologie didattiche:**

Didattica frontale; esercitazioni.

## **modalità di valutazione:**

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità interpretativa dei principi e delle fonti del diritto doganale, anche in una prospettiva di comparazione in ambito internazionale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) V. Uckmar (a cura di), *Intrecci tra mare e fisco*, Cedam, 2015
2. (A) P. Marotta, F. Marrella (a cura di), *Codice doganale dell'Unione europea commentato*, Giuffrè, 2019

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

FREQUENTANTI: V. Uckmar (a cura di), *Intrecci tra mare e fisco*, Cedam, Torino, ultima edizione.

## **NON FREQUENTANTI:**

V. Uckmar (a cura di), *Intrecci tra mare e fisco*, Cedam, Torino, ultima edizione.  
P. Marotta, F. Marrella (a cura di), *Codice doganale dell'Unione europea commentato*, Giuffrè, 2019.

## **e-mail:**

[giuseppe.rivetti@unimc.it](mailto:giuseppe.rivetti@unimc.it)

# DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof. Andrea Caligiuri

**corso di laurea:** L17-OGC/15    **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30    **CFU:** 6    **SSD:** IUS/13  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
inglese

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si compone di una parte generale che intende offrire allo studente la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, l'acquisizione di un adeguato linguaggio giuridico e una competenza metodologica che gli permetta di potere approfondire in autonomia aspetti particolari della materia. La frequenza del corso e il superamento dell'esame permetteranno allo studente di ottenere una conoscenza di base del Diritto internazionale penale.

## **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua inglese

## **programma del corso:**

### PARTE I - INTRODUZIONE AL DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

I. Introduzione. - Le fonti del diritto internazionale. - I soggetti dell'ordinamento internazionale. - La posizione dell'individuo nell'ordinamento internazionale. - Un quadro storico della materia e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale penale.

II. I crimini internazionali e i loro elementi. - I crimini di guerra. - I crimini contro l'umanità. - Il genocidio. - Il terrorismo come crimine internazionale. - Il crimine di aggressione.

III. La responsabilità penale individuale. - Le forme della responsabilità penale. - Le cause di esclusione della responsabilità penale. - Le immunità. - La responsabilità penale di "gruppi" e "organizzazioni" in quanto tali.

IV. La repressione dei crimini. - La giurisdizione penale nazionale - Le giurisdizioni penali internazionali. - Struttura e funzionamento della Corte penale internazionale. - I criteri di coordinamento tra giurisdizioni nazionali e giurisdizioni internazionali. - La cooperazione giudiziaria in materia penale.

V. La lotta contro l'impunità e il bilanciamento tra pace e giustizia. - L'imprescrittibilità. -L'amnistia. - La giustizia di transizione. - L'interazione tra pace e giustizia nello Statuto della CPI. - La riparazione per i crimini internazionali.

VI. I riflessi del diritto internazionale penale sull'ordinamento giuridico italiano. - I meccanismi nazionali di adattamento al diritto internazionale. - L'esecuzione delle sentenze dei tribunali penali internazionali nell'ordinamento nazionale.

VII. Il rapporto tra diritto internazionale penale e tutela dei diritti umani. - Esegesi dell'art. 21, par. 3, Statuto della CPI. - La tutela dei diritti umani nell'ottica dell'ordinamento costituzionale italiano. - Il ruolo del sistema europeo di tutela dei diritti umani nella promozione e nello sviluppo del diritto internazionale penale.

### PARTE II - LA GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE TRA UNIVERSALISMO E REGIONALISMO

VIII. Il ruolo delle Nazioni Unite nella prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - Il ruolo degli organi delle Nazioni Unite in base alla Carta ONU. - Il ruolo degli organi delle Nazioni Unite richiamato in convenzioni sui crimini internazionali. - I rapporti tra Nazioni Unite e CPI.

IX. L'azione dell'Unione europea nella prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - Le competenze dell'UE in materia penale. - Gli strumenti di cooperazione giudiziaria in materia penale istituiti tra Stati membri. - L'azione esterna dell'Unione in materia di repressione dei crimini internazionali.

X. Il ruolo dell'Unione africana nella prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - La lotta all'impunità in Africa e il processo di integrazione regionale: il diritto d'intervento dell'UA negli Stati membri. - La posizione dell'UA in merito alla CPI. - La posizione dell'UA in merito all'uso della giurisdizione penale universale. - I modelli di regionalizzazione della giustizia penale internazionale.

## **metodologie didattiche:**

### 1. Taglio didattico:

- teorico
- studio di casi.

### 2. Tipologie di lezione:

- lezioni frontali
- seminari tematici
- interventi di esperti.



### 3. Strumentazione adottata:

- uso di supporti multimediali in aula [pc e proiettore]
- visione di materiali audio-video
- supporto di materiale on line.

### **modalità di valutazione:**

La prova d'esame si svolge in forma scritta. In sede di esame allo studente è richiesto di mostrare una adeguata conoscenza degli argomenti oggetto del programma attraverso la redazione di un elaborato, rispondendo a tre quesiti. Lo studente non può consultare testi durante la prova. La durata della prova d'esame è di due ore. La prova è superata solo quando lo studente risponda, in modo sufficiente, ad almeno due dei tre quesiti che gli sono stati sottoposti.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) E. MEZZETTI, *Diritto penale internazionale, II. Studi*, Giappichelli, 2007

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale fornito dal docente.

Libro di testo in lingua inglese adottato, in alternativa ai testi in lingua italiana, per preparare l'esame:

- Robert Cryer, Darryl Robinson, Sergey Vasiliev (eds.), *An Introduction to International Criminal Law and Procedure*, IV edizione, Cambridge: Cambridge University Press, 2019 (ISBN: 9781108741613)

### **e-mail:**

[andrea.caliqiuri@unimc.it](mailto:andrea.caliqiuri@unimc.it)

# DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

**corso di laurea:** L17-CPT/15, L17-OGC/15 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14  
**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

**Per Mutuazione da Diritto penale e diritto penale del lavoro Diritto penale (corso di laurea: L17-CPL/15, L17-SA/15 classe: L-14 )**

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente una adeguata preparazione per comprendere:

1. i principi costituzionali in materia penale;
2. la struttura del reato;
3. Principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente deve essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali in materia penale.

## **prerequisiti:**

conoscenza del diritto costituzionale

## **programma del corso:**

1. I principi costituzionali in materia penale: principio di legalità e di riserva di legge, principio di tassatività, precisione e determinatezza; principio di offensività; principio di colpevolezza; i principi costituzionali e la funzione della pena.

2. Le fonti nazionali e sovranazionali del diritto penale

3. Il reato:

- 3.1 analisi sistematica del reato
- 3.2 Il fatto
- 3.3 L'antigiuridicità e le cause di giustificazione
- 3.4 La colpevolezza
- 3.5 La punibilità
- 3.6 Il delitto tentato
- 3.7 Il concorso di persone nel reato
- 3.8 Unità e pluralità dei reati
- 3.9 Il reato circostanziato
- 3.10 Le pene
- 3.11 Le misure di sicurezza
- 3.12 La responsabilità da reato degli enti

## **metodologie didattiche:**

Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con la prospettazione di casi esaminati dalla giurisprudenza

Il metodo didattico utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza.

Durante il corso, al fine di verificare la comprensione degli argomenti illustrati da parte degli studenti, si svolgeranno delle esercitazioni in aula.

In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

## **modalità di valutazione:**

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marinucci, Dolcini, Gatta, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Giuffrè Francis Lefevre, 2018, 3-146; 187-603; 649-715; 808-819; 829-842

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) non comprende il diritto penale del lavoro (punto 4 ess del programma)

Il testo per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) è esclusivamente il Manuale di Diritto penale. Parte generale, di Marinucci, Dolcini, Gatta

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

**e-mail:**

[Acquaroli.roberto@unimc.it](mailto:Acquaroli.roberto@unimc.it)

# **DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Prof. Edoardo Mazzanti

**corso di laurea:** L17-OGC/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/17

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
Nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si prefigge di fornire conoscenza specifica in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione.

## **prerequisiti:**

È necessaria la conoscenza basilare della Parte generale di Diritto penale.

## **programma del corso:**

Il corso ha ad oggetto l'analisi della recente evoluzione normativa in materia di delitti commessi dai pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (Libro II Titolo II Capo I del codice penale).

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione finale è orale e mira a verificare conoscenze specifiche e competenze (capacità critica, di ragionamento ecc.) acquisite dallo studente.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Fiorella (a cura di), *Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale. Estratto 'Sapienza'*, Giappichelli, 2019, Capitolo 6 + v. infra 'Informazioni aggiuntive'

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

(i) Gli studenti frequentanti sono tenuti a preparare l'esame sul Capitolo 6 del volume adottato (R. Rampioni, *I reati dei pubblici ufficiali contro la P.A.*) e su eventuali temi ulteriori indicati dal docente a lezione.

(ii) Gli studenti non frequentanti, oltre al Capitolo 6 del volume, sono tenuti a preparare l'esame sul seguente saggio:

- V. Mongillo, *La legge 'spazzacorrotti': ultimo approdo del diritto penale emergenziale nel cantiere permanente dell'anticorruzione*, in *Diritto penale contemporaneo* 2019, n. 5, pp. 231-311.

Il saggio è disponibile in open-access sul sito della rivista online. Se ne consiglia la lettura dopo aver letto la parte del manuale.

## **e-mail:**

[edoardo.mazzanti@unimc.it](mailto:edoardo.mazzanti@unimc.it)

# DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

**corso di laurea:** L17-CPL/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente una adeguata preparazione per comprendere:

1. i principi costituzionali in materia penale;
2. la struttura del reato;
3. Principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente deve essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali in materia penale.

## **prerequisiti:**

conoscenza del diritto costituzionale

## **programma del corso:**

1. I principi costituzionali in materia penale: principio di legalità e di riserva di legge, principio di tassatività, precisione e determinatezza; principio di offensività; principio di colpevolezza; i principi costituzionali e la funzione della pena.

2. Le fonti nazionali e sovranazionali del diritto penale

3. Il reato:

- 3.1 analisi sistematica del reato
- 3.2 Il fatto
- 3.3 L'antigiuridicità e le cause di giustificazione
- 3.4 La colpevolezza
- 3.5 La punibilità
- 3.6 Il delitto tentato
- 3.7 Il concorso di persone nel reato
- 3.8 Unità e pluralità dei reati
- 3.9 Il reato circostanziato
- 3.10 Le pene
- 3.11 Le misure di sicurezza
- 3.12 La responsabilità da reato degli enti

## **metodologie didattiche:**

Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con la prospettazione di casi esaminati dalla giurisprudenza

Il metodo didattico utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza.

Durante il corso, al fine di verificare la comprensione degli argomenti illustrati da parte degli studenti, si svolgeranno delle esercitazioni in aula.

In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

## **modalità di valutazione:**

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Marinucci, Dolcini, Gatta, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Giuffrè Francis Lefevre, 2018, 3-146; 187-603; 649-715; 808-819; 829-842

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) non comprende il diritto penale del lavoro (punto 4 ess del programma)

Il testo per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) è esclusivamente il Manuale di Diritto penale. Parte generale, di

Marinucci, Dolcini, Gatta

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

**e-mail:**

[Acquaroli.roberto@unimc.it](mailto:Acquaroli.roberto@unimc.it)

# DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

**corso di laurea:** L17-CPL/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

**ore complessive:** 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/17

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere i principi costituzionali in materia penale e la struttura del reato.

A ciò si aggiunge, per gli studenti del corso di diritto penale e diritto penale del lavoro (12 cfu) la comprensione della struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del corso, lo studente deve aver acquisito la capacità di interpretare le fattispecie penali alla luce dei principi costituzionali, i principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

## **prerequisiti:**

E' necessaria la conoscenza del diritto costituzionale

## **programma del corso:**

Il programma è identico per frequentati e non frequentanti.

Per gli studenti di diritto penale (9 cfu) e diritto penale e diritto penale del lavoro (12 cfu) è il seguente:

1. I principi costituzionali in materia penale (principi di riserva di legge, irretroattività, precisione, determinatezza, tassatività, offensività, colpevolezza).

2. le fonti sovranazionali

3. Il reato:

3.1 Delitti e contravvenzioni

3.2 Il fatto

3.3 L'antigiuridicità e le cause di giustificazione

3.4 La colpevolezza

3.5 La punibilità

3.6 Le forme di manifestazione del reato: tentativo e concorso di persone

3.7 Unità e pluralità dei reati

3.8 Il reato circostanziato

3.9 Le sanzioni

3.10 Le misure di sicurezza

3.11 La responsabilità da reato degli enti.

Per gli studenti che frequentano il corso di 12 crediti (diritto penale e diritto penale del lavoro) il programma comprende altresì i seguenti argomenti:

4. Il diritto penale del lavoro; i principi e l'evoluzione normativa

4.1 I profili penali del d. lgs. n. 81/2008. I principi generali. I garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio.

4.2 L'applicazione del d. lgs. n. 231/2001 per i delitti colposi contro la persona in materia commessi in violazione della disciplina antinfortunistica.

4.4 L'estinzione delle contravvenzioni in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente. Possibilità per lo studente di porre direttamente le domande al docente nel corso della lezione.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza. In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

## **modalità di valutazione:**

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Castronuovo, Curi, Tordini Cagli, Torre, Valentini, *Sicurezza sul lavoro: profili penali*, Giappichelli, 2019, L'intero volume

2. (A) Marinucci, Dolcini, Gatta, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Giuffrè Francis Lefevre, 2018, 1-145; 187-604; 649-718; 809-819; 829-842

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Gli studenti del corso di diritto penale (9 cfu) dovranno studiare esclusivamente il testo: *Diritto penale. Parte generale*, di Marinucci, Dolcini, Gatta

**e-mail:**

[Acquaroli.roberto@unimc.it](mailto:Acquaroli.roberto@unimc.it)



# DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Lina Caraceni

**corso di laurea:** L17-OGC/15     **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30     **CFU:** 6     **SSD:** IUS/16

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**OBIETTIVI** - Fornire agli studenti le conoscenze di base dell'ordinamento penitenziario nei suoi aspetti sostanziali, seguendo lo sviluppo legislativo che l'ordinamento ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI** - La preparazione acquisita dovrà: da un lato, assicurare la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la comprensione degli istituti qualificanti il sistema dell'esecuzione penitenziaria; dall'altro sviluppare capacità di analisi critica dei testi giuridici e capacità di organizzare e di esporre una dissertazione scritta e/o orale sui temi oggetto di approfondimento.

## **prerequisiti:**

Lo studio del diritto penitenziario presuppone che lo studente abbia maturato le conoscenze di base riguardanti il diritto penale (in particolare il sistema sanzionatorio) e la procedura penale (almeno nei suoi aspetti ordinamentali).

## **programma del corso:**

### **PRINCIPI COSTITUZIONALI**

- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena

### **PRINCIPI TRATTI DALLE FONTI EUROPEE E INTERNAZIONALI**

- Mandela Rules
- Raccomandazione R(2006)2: le regole penitenziarie europee
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Giurisprudenza Corte EDU riguardante l'esecuzione della pena

### **IL TRATTAMENTO DEI DETENUTI**

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, UEPE (uffici di esecuzione penale esterna)
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti: in particolare il diritto alla salute
- Gli elementi del trattamento (istruzione, religione, lavoro, contatti con il mondo esterno, rapporti con la famiglia, attività culturali, sportive e ricreative)
- I regimi detentivi speciali (in particolare artt. 4-bis e 41-bis ord. penit.)

### **IL TRATTAMENTO RIEDUCATIVO**

- Trattamento extramurario e il sistema delle misure alternative alla detenzione: affidamento in prova, detenzione domiciliare, semilibertà, liberazione condizionale, liberazione anticipata
- Altri benefici: licenze, permessi premio, lavoro all'esterno
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno impartite le conoscenze di base ricorrendo a modelli di didattica frontale dialogata, anche attraverso l'utilizzo di supporti audio-video, così da stimolare la capacità degli studenti di interazione rispetto alle tematiche trattate.

È previsto, ove possibile, l'affiancamento di operatori del settore (direttori di istituti di pena, assistenti sociali, magistrati di sorveglianza) per la trattazione di tematiche specifiche che potranno sfociare in esercitazioni di gruppo e studi di caso, utili per consentire allo studente di sviluppare senso critico e risolvere problemi giuridici applicando le nozioni teoriche acquisite.

Sono altresì programmate, ove possibile, esperienze didattiche "sul campo" attraverso visite di studio negli istituti di pena.

## **modalità di valutazione:**

La prova finale è orale, si svolge in lingua italiana e prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, con riguardo agli istituti qualificanti l'esecuzione penitenziaria, sia della capacità di esporre in maniera fluida e ragionata l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego dello strumentario linguistico di base e specialistico. Per i frequentanti è prevista altresì una prova di verifica intermedia su

tematiche particolari e sarà effettuata attraverso la somministrazione di test a risposta multipla e/o aperta volti ad appurare le capacità dello studente di comprendere e utilizzare le conoscenze teoriche acquisite anche nella soluzione di questioni pratiche. La valutazione riportata nella prova intermedia (espressa in trentesimi) verrà computata nella valutazione finale.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli, 2019, in corso di pubblicazione

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

PER I FREQUENTANTI:

Studio del manuale adottato F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli, 2019 (in corso di pubblicazione), nelle parti oggetto di trattazione a lezione.

La parte del programma relativa ai principi e al trattamento penitenziario sarà oggetto di sola verifica scritta preventiva.

PER I NON FREQUENTANTI:

Studio del manuale adottato F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli, 2019 (in corso di pubblicazione).

**e-mail:**

[lina.caraceni@unimc.it](mailto:lina.caraceni@unimc.it)

# DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: L17-0/15

classe: L-14

ore complessive: 50      CFU: 10      SSD: IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:  
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di Diritto Privato si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita delle nozioni di teoria del diritto, degli istituti del Diritto Privato e del Codice Civile, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo adeguato del linguaggio tecnico-giuridico.

Gli argomenti verranno analizzati alla luce delle fonti che li regolano, a partire dalla Costituzione, dal Codice Civile e dalle leggi speciali.

Il patrimonio di conoscenze acquisite può aiutare lo studente nel percorso formativo per diventare anche un futuro operatore inserito nell'amministrazione giudiziaria, nell'ambito del mercato del lavoro e dei trasporti, o per operare nelle organizzazioni pubbliche o private, con possesso di adeguate nozioni di natura giuridico/organizzativa, sociologica e nell'area della marginalità sociale.

## prerequisiti:

E' consigliabile aver superato l'esame di Diritto Costituzionale.

## programma del corso:

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Norme e comportamento sociale.

Il diritto privato come scienza sociale.

Il diritto privato nel sistema generale dell'ordinamento giuridico.

Le fonti del diritto. Gerarchia delle fonti.

Applicazione della legge nel tempo e nello spazio.

Logica e metodo del diritto privato.

Fatto. Atto. Negozio giuridico. Rapporto giuridico privato.

Situazioni giuridiche soggettive.

Diritto soggettivo. Diritto potestativo. Aspettativa. Status. Dovere. Obbligo.

Soggezione. Onere.

Abuso del diritto.

Prescrizione e decadenza

Classificazione dei negozi giuridici.

Struttura unilaterale o plurilaterale dei negozi giuridici.

Classificazione in relazione alla funzione dei negozi giuridici.

Gratuità. Onerosità.

Negozi ad effetti reali. Negozi ad effetti obbligatori.

Negozi reali ad effetti reali.

I soggetti del rapporto giuridico: persone fisiche, persone giuridiche. Enti.

Associazioni. Fondazioni. Comitati.

Diritti della personalità e libertà civili.

Capacità giuridica. Capacità di agire.

Assenza. Morte presunta

I soggetti di diritto e le relazioni sociali nel Codice Civile.

Il matrimonio e la famiglia.

La famiglia nella Costituzione.

Matrimonio, unioni civili, convivenze di fatto.

Formazione del vincolo. Invalidità.

Rapporto personale fra coniugi.

Rapporti patrimoniali.

Separazione e divorzio.

Rapporto di filiazione. L. 219/2012

Adozione. Affidamento.

Le successioni a causa di morte.  
Il testamento.

La donazione. Causa di liberalità.

I diritti reali.  
I beni. La proprietà.  
I diritti reali di godimento.  
La comunione.  
Il possesso. L'usucapione.  
La trascrizione. Le prove.

Il rapporto obbligatorio.  
Fonti delle obbligazioni. Struttura e caratteri dell'obbligazione.  
Tipologie di obbligazioni.  
Le vicende del rapporto obbligatorio: costitutive, modificative, estintive.  
L'adempimento.  
Modi di estinzione diversi dall'adempimento.  
L'adempimento del terzo.  
La cessione del credito.  
L'inadempimento e la mora.

Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale del creditore.  
Garanzia patrimoniale generica.  
Azione surrogatoria. Azione revocatoria. Sequestro conservativo.

Le obbligazioni nascenti dalla legge.

L'obbligazione naturale.  
La gestione di affari altrui.  
Le promesse unilaterali.

Il contratto: definizione e classificazioni.  
La formazione del contratto.  
La responsabilità precontrattuale.  
Il contratto preliminare  
Elementi essenziali ed elementi accidentali del contratto.

I vincoli a contrarre: opzione, prelazione legale e volontaria.  
Contratto a favore di terzi.  
L'invalidità del contratto.  
La simulazione del contratto.  
La rappresentanza.  
Contratto per persona da nominare.  
La risoluzione. La rescissione.

I singoli contratti tipici.  
La vendita. Le vendite obbligatorie.  
La locazione. Il comodato. L'appalto. Il mandato. La transazione. Il mutuo. Il deposito. La commissione. La spedizione. Il trasporto.

I fatti illeciti e la responsabilità civile.

#### **metodologie didattiche:**

L'esposizione delle tematiche si delinea attraverso lezioni frontali, sollecitando una interazione e una costante attività interlocutoria con gli studenti in aula, i quali vengono chiamati ad esporre domande o problematiche, fornendo documenti realtivi a sentenze, articoli scientifici che presentano peculiarità delle questioni esaminate in aula.

Il corso viene integrato da seminari anche interdisciplinari organizzati e svolti sia dalla docente, sia dalla stessa con altri docenti, al fine di sollecitare maggiore interesse e approfondimenti, con aggiornamento costante della disciplina alla realtà quotidiana. Si propone alla fine del corso un test a risposta multipla per verificare il livello di conoscenze acquisito, o una esercitazione in aula con commento di casi pratici.

#### **modalità di valutazione:**

La verifica è attuata mediante esame orale, in lingua italiana che mira ad accertare una solida conoscenza degli istituti oggetto del programma e capacità logica di coordinare tematiche simili o interdisciplinari.  
Inoltre, per il voto finale avranno peso l'esposizione chiara, approfondita, lineare e

articolata degli argomenti richiesti, la correttezza del linguaggio e la idoneità di dar conto di norme, leggi e di una loro eventuale lettura in sede di esame e contestuale commento critico.

La valutazione dell'esame comprende anche la verifica circa la padronanza degli argomenti studiati, degli strumenti metodologici utilizzati e dimostrati nel corso dell'esame, al collegamento logico fra più istituti. Si può fare riferimento anche alle tematiche sviluppate nel corso dei seminari accreditati, frequentati dagli studenti.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto Privato*, Giappichelli Editore Torino 10° ed., 2018

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per gli studenti frequentanti:

il testo indicato (M. Paradiso, *Corso di istituzioni di Diritto Privato*, Giappichelli, 2018), con esclusione CAP. 27 da § 6 a § 12 (Le modificazioni dal lato passivo dell'obbligazione); CAP. 29 (Le garanzie patrimoniali specifiche); CAP.52 (I contratti aleatori); CAP. 55 (I titoli di credito); CAP. 56 (L'impresa). Inoltre, appunti e documenti forniti alle lezioni e inseriti nel sito della docente, settore "Attività didattica", consultabili in modo autonomo dagli studenti, anche da a.a. precedenti.

Per gli studenti non frequentanti:

il testo integrale (M. Paradiso, *Corso di istituzioni di Diritto Privato*, Giappichelli, 2018), salvo particolari indicazioni concordate con la docente per situazioni eccezionali, da valutare caso per caso.

Vengono considerati frequentanti coloro che hanno firmato almeno 30 ore di presenza.

Per frequentanti di precedenti anni di corso, è consentito portare il proprio programma di corso e relativa frequenza.

Per coloro che devono coprire crediti minori di n. 10 previsti, devono concordare il programma individualmente con la docente.

**e-mail:**

[montecchiar@unimc.it](mailto:montecchiar@unimc.it)

# DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

**corso di laurea:** L17-CPL/15, L17-CPT/15 **classe:** L-14

**ore complessive:** 30, 40 **CFU:** 6, 8 **SSD:** IUS/02

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte (6 CFU) è dedicata allo studio del diritto dei contratti e dei trusts, nella comparazione common law-civil law. Lo scopo principale, in conformità con gli obiettivi formativi del corso di laurea L-14, è di fornire agli studenti le nozioni di base per la comprensione del diritto di fonte sovranazionale e transnazionale, che incide in modo sempre più evidente nelle relazioni giuridiche tra impresa e mondo del lavoro.

La seconda parte del corso (2 CFU) è dedicata ad un'introduzione ai contratti internazionali e avrà ad oggetto lo studio delle principali clausole standard utilizzate nella redazione dei contratti internazionali, con special riferimento alla materia dei trasporti.

## prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

## programma del corso:

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte del corso è dedicata allo studio del diritto dei contratti e dei trusts nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

- 1) Introduzione alla comparazione giuridica (metodo e teoria dei sistemi);
- 2) Introduzione al trust inglese;
- 3) La Convenzione de L'Aja sui trusts del 1985 e i trusts interni;
- 4) Significati di contract e comparazione tra contract e contratto.

La seconda parte del corso (2CFU) è dedicata ad un'introduzione ai contratti internazionali. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

- 1) La legge applicabile al contratto;
- 2) Le clausole standard;
- 3) La formazione del contratto.

## metodologie didattiche:

Lezioni frontali. Il docente pubblicherà, prima di ogni lezione, saggi, articoli di dottrina e casi giurisprudenziali inerenti gli argomenti che saranno poi trattati a lezione, così da consentire agli studenti l'analisi degli stessi ed il loro commento in classe con il docente.

## modalità di valutazione:

La valutazione della comprensione degli argomenti trattati a lezione, delle capacità e delle competenze acquisite dallo studente avverrà tramite un colloquio orale con il docente. Il colloquio avrà una durata circa di 15 minuti. Per gli studenti frequentanti l'esame verterà su due argomenti trattati nel corso di due diverse lezioni. Per gli studenti non frequentanti il colloquio consisterà nel dialogo con il docente sul contenuto di due diversi capitoli del testo suggerito dal docente (vedi testi consigliati)

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

## altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

**e-mail:**  
[laura.vagni@unimc.it](mailto:laura.vagni@unimc.it)

# DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di cola

**corso di laurea:** L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

**ore complessive:** 10, 30, 40 **CFU:** 2, 6, 8 **SSD:** IUS/15

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** il corso è volto a formare un operatore giuridico in grado di affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, di comprensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici. In particolare si vogliono fornire tutti gli strumenti per razionalizzare ed interpretare l'ampia e multiforme casistica del processo civile ed i mezzi di valutazione e di classificazione della legislazione in materia, che è in continua evoluzione.

**RISULTATI ATTESI:** L'obiettivo del corso è far acquisire un'approfondita conoscenza del diritto processuale civile, allo scopo di formare un operatore giuridico attivamente inserito nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia ovvero in un'organizzazione pubblica o privata.

## **prerequisiti:**

Da Regolamento didattico (art. 7): non sono definite propedeuticità vincolanti; tuttavia si ritiene importante che gli studenti sostengano gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale prima di affrontare l'esame di Diritto Processuale Civile.

## **programma del corso:**

Contenuto del corso:

- 1) I presupposti del processo;
- 2) La Giurisdizione e la competenza;
- 3) Le condizioni dell'azione;
- 4) I soggetti del processo: giudice, attore e convenuto; il processo con pluralità di parti;
- 5) Atti e provvedimenti del processo; nullità degli atti, del procedimento e dei provvedimenti;
- 6) Le varie fasi del processo: la trattazione, l'istruzione probatoria, conclusione, discussione e rimessione in decisione;
- 7) I principi propri dell'istruzione probatoria; i vari tipi di prova;
- 8) Le vicende anomale del processo;
- 9) Le impugnazioni: principi generali e vari tipi di impugnazioni (Regolamento di competenza; Appello; Ricorso per Cassazione; Revocazione; Opposizione di terzo);
- 10) Il giudicato.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate;  
Seminari di approfondimento di singoli argomenti;  
verifiche scritte intermedie.

## **modalità di valutazione:**

La prova di esame si svolge in forma orale. L'esame si articola in tre-quattro domande tese ad accertare la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente degli argomenti oggetto del corso.

Per superare l'esame gli studenti devono dimostrare di avere compreso le interconnessioni logiche tra i vari argomenti oggetto del programma, di sapere utilizzare e consultare proficuamente il testo normativo e di potere esporre con proprietà di linguaggio i temi affrontati.

Per i frequentanti possono inoltre avere luogo delle esercitazioni scritte intermedie sugli argomenti spiegati a lezione, al fine di verificare la progressiva acquisizione e comprensione delle tematiche trattate.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mandrioli-Carratta, *Corso di Diritto Processuale Civile volumi I e II*, Giappichelli, 2017

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

6 crediti formativi: sono escluse la sezione IV e V del cap. VIII, vol II

2 crediti formativi: sono escluse le sezioni II, III, IV e V del cap. III, vol II

Non ci sono distinzioni di programma tra frequentanti e non frequentanti

## **e-mail:**

[livia.dicola@unimc.it](mailto:livia.dicola@unimc.it)



# DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof. Francesco Fradeani

**corso di laurea:** L17-CPL/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 35      **CFU:** 7      **SSD:** IUS/15

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Solo l'italiano

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
Solo l'italiano

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza delle regole fondamentali che disciplinano il processo civile in generale ed il processo del lavoro in particolare. Il corso vuole contribuire a formare un laureato che abbia la capacità di comprendere le dinamiche processuali e procedurali che hanno il compito di assicurare la tutela dei diritti, segnatamente quelli che nascono in materia di lavoro, sia da un punto di vista teorico che pratico, permettendo di conseguire un'elevata capacità di interpretare fenomeni giuridici complessi certamente spendibile professionalmente, nel comparto privato ma anche in quello pubblico.

## **prerequisiti:**

Conoscenza di base del diritto privato, del diritto del lavoro e del diritto costituzionale

## **programma del corso:**

Fondamenti di teoria generale del processo con particolare e specifico riferimento alle disposizioni generali del processo civile. Il processo del lavoro e le disposizioni processuali in materia locatizia e di contratti agrari. - Generalità sul «processo del lavoro». - Le controversie individuali del lavoro. - Le controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie. - Cenni sulle residue disposizioni della l. N. 533/1973 e sull'arbitrato in materia di lavoro. - Cenni sulle disposizioni processuali dello «statuto dei diritti dei lavoratori» e in materia di licenziamenti individuali. - I procedimenti speciali in materia locatizia e di contratti agrari ed altre applicazioni del rito del lavoro. Il processo del lavoro come modello per la semplificazione dei riti ex d.lgs. n. 150 del 2011. Studio approfondito del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.  
N.B.: Per i frequentanti saranno sufficienti gli appunti delle lezioni e lo studio del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate  
Analisi di studi di casi giurisprudenziali

## **modalità di valutazione:**

Prova orale in lingua italiana. Le domande saranno dirette: ad accertare la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di programma e la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la soluzione di problemi concreti; ad accertare la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, la padronanza del corretto linguaggio tecnico-giuridico. Inoltre, per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica. La prova di accertamento finale è orale e prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego del linguaggio giuridico appropriato.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mandrioli Crisanto - Carratta Antonio, *Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2017, Tutto il capitolo V ed il capitolo VI del terzo volume
2. (A) Carratta Antonio - Mandrioli Crisanto, *Corso di diritto processuale civile - Editio Minor*, Giappichelli, 2018, solo il primo volume per intero

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

N.B.: gli studenti frequentanti potranno prepararsi con i soli appunti oltre allo studio delle norme di riferimento del codice di rito.

## **e-mail:**

[francesco.fradeani@unimc.it](mailto:francesco.fradeani@unimc.it)

# **DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE**

Prof. Andrea Tassi

**corso di laurea:** L17-OGC/15    **classe:** L-14  
**ore complessive:** 25    **CFU:** 5    **SSD:** IUS/16  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. Particolare rilievo verrà dato all'impiego ed al perfezionamento delle nozioni illustrate nell'analisi di concreti atti e provvedimenti dei soggetti coinvolti nei procedimenti di impugnazione ed esecuzione; ciò al fine di fornire allo studente gli strumenti per operare nelle attività pratiche che sarà chiamato a svolgere.

## **prerequisiti:**

Non vi sono prerequisiti o propedeuticità ma si raccomanda la previa acquisizione delle conoscenze di base di diritto penale sostanziale.

## **programma del corso:**

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

I mezzi ordinari di impugnazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - La finalità della pena e i diritti dei detenuti - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari con altri docenti del corso
- Esame di casi concreti attraverso l'analisi di provvedimenti giudiziari attinenti agli argomenti trattati durante le lezioni
- Utilizzo di schemi-strutture concettuali utili all'orientamento dello studente nell'ambito delle tematiche trattate.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento è orale e tende a verificare il livello di comprensione da parte dello studente degli argomenti affrontati durante le lezioni e la sua capacità di illustrare gli stessi con proprietà di linguaggio e completezza espositiva.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2018, parte IV capitoli I, II, III, IV
2. (A) A. DIDI (a cura di), *L'esecuzione e il diritto penitenziario*, Pacini Giuridica, 2017, Parte prima - Diritto dell'esecuzione penale; Parte seconda - Diritto penitenziario, Capitolo 1, paragrafi 1 e 2

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per gli studente NON FREQUENTANTI:

- 1) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Torino, 2018, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III, IV)
- 2) A. DIDI (a cura di), *L'esecuzione e il diritto penitenziario*, Pisa, 2017 (seconda edizione), Pacini Giuridica, (Parte prima - Diritto dell'esecuzione penale; Parte seconda - Diritto penitenziario, Capitolo 1, paragrafi 1 e 2)

## **e-mail:**

[andrea.tassi@unimc.it](mailto:andrea.tassi@unimc.it)

# **DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

Prof.ssa Valeria Bosco

**corso di laurea:** L17-OGC/15    **classe:** L-14  
**ore complessive:** 25    **CFU:** 5    **SSD:** IUS/16  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'obiettivo del corso è dotare lo studente del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale, anche alla luce della normativa sovranazionale.

Ci si attende che lo studente acquisisca le nozioni e le dinamiche di fondo del rito, padronanza della terminologia tecnica e che consegua, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale di specifici temi di maggiore attualità, un'adeguata abilità esegetica e piena consapevolezza critica degli istituti e delle loro implicazioni applicative.

## **prerequisiti:**

Diritto costituzionale, diritto penale

## **programma del corso:**

I fondamenti del processo penale - i principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale e nella Cedu - i soggetti - gli atti - le prove, i mezzi di ricerca della prova e il procedimento probatorio - la libertà personale: le misure cautelari - le indagini preliminari - l'esercizio dell'azione penale e l'archiviazione - l'udienza preliminare - i riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto, sospensione del procedimento con messa alla prova - il giudizio ordinario - il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

## **metodologie didattiche:**

La metodologia didattica si fonda su lezioni frontali, integrate da didattica dialogata al fine di stimolare la capacità degli studenti di confrontarsi con argomenti trattati. Nel corso delle lezioni verranno fornite agli studenti le nozioni di base e i fondamenti della disciplina di riferimento, saranno effettuati analisi e confronti interattivi su punti critici o complessi della materia avvalendosi di slides e verranno inoltre illustrate e commentate decisioni di particolare rilievo e attualità.

## **modalità di valutazione:**

Le verifiche verranno svolte oralmente, in sede di esame finale, sui temi oggetto del programma rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Elementi basilari di verifica sono l'assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e la lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva.

Per gli studenti frequentanti verrà svolta una verifica scritta parziale mediante somministrazione di un test con quesiti a risposta aperta e multipla. Il voto della prova scritta, espresso in trentesimi, farà media con il voto della prova orale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale - ult. ediz.*, Giappichelli, 2018, ad esclusione della parte IV, V, VI e VII

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati.

Gli studenti non frequentanti oltre al testo adottato dovranno aggiungere lo studio della parte relativa alle Indagini preliminari par. 1-43 in BARGIS, *Compendio di procedura penale*, Cedam, ult. ediz. (il materiale sarà a disposizione degli studenti presso la biblioteca).

## **e-mail:**

[valeria.bosco@unimc.it](mailto:valeria.bosco@unimc.it)

# **DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**

Prof. Filippo Benelli

**corso di laurea:** L17-0/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 30    **CFU:** 6    **SSD:** IUS/10

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza dell'ordinamento regionale e degli Enti locali.

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Conoscenze relative all'ordinamento regionale e degli enti locali dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

## **metodologie didattiche:**

- didattica frontale;
- didattica dialogata;
- analisi e studio di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale
- Didattica integrata con altre materie del Corso di laurea

## **modalità di valutazione:**

L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.

L'esame verte su tutto il programma di esame

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) L. Vandelli, , Bologna, il Mulino, ult. ediz, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, 2013, integralmente

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

giurisprudenza della Corte costituzionale

## **e-mail:**

[filippo.benelli@unimc.it](mailto:filippo.benelli@unimc.it)

## **DIRITTO SINDACALE**

Prof. Filippo Olivelli

**corso di laurea:** L17-CPL/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/07

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
inglese

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso ha come obiettivo quello di fornire allo studente le nozioni base del diritto sindacale e di sviluppare le capacità logiche e argomentative relative alle principali problematiche delle relazioni collettive.

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame si prefiggono, dunque, il risultato di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale e delle prerogative garantite dall'ordinamento ai lavoratori ed ai loro rappresentanti.

### **prerequisiti:**

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali del diritto privato, in particolare la disciplina delle persone giuridiche e del negozio giuridico, nonché il diritto costituzionale.

### **programma del corso:**

La libertà e l'organizzazione sindacale.

L'art. 39 Cost.

Rappresentanza e rappresentatività del sindacato.

La repressione della condotta antisindacale.

Il contratto collettivo, sua efficacia ed inderogabilità.

I contratti collettivi aziendali.

Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

### **metodologie didattiche:**

Lezione frontale, accompagnata dalla distribuzione o proiezione di materiale vario quale testi di legge, articoli o saggi. verrà favorita la lettura critica in aula di articoli di legge e testi di sentenze attraverso il videoproiettore.

### **modalità di valutazione:**

L'esame si svolgerà in maniera orale. La valutazione riguarderà la comprensione degli istituti giuridici, la capacità espositiva con appropriato linguaggio giuridico e soprattutto la capacità di collegare le varie fattispecie con le relative soluzioni.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) M. Persiani F. Lunardon, *Fondamenti di diritto sindacale*, Giappichelli, 2017

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma non è distinto tra i frequentanti ed i non frequentanti. Il libro va acquistato nell'ultima edizione disponibile anche se successiva a quella indicata nel presente documento.

Non possono comunque essere prese a riferimento edizioni precedenti al 2015.

### **e-mail:**

[filippo.olivelli@unimc.it](mailto:filippo.olivelli@unimc.it)

# DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

**corso di laurea:** L17-CPL/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/12  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza degli istituti fondamentali della legislazione tributaria in materia di impresa, società e gruppi, con riferimento anche alla dimensione transnazionale (con approfondimenti pratici).

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria  
Abuso del diritto  
La capacità contributiva  
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche  
Normativa antiriciclaggio nel contesto nazionale ed internazionale: effetti economico-giuridici  
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria  
Accertamento induttivo  
Il processo tributario  
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea  
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali  
La tassazione dei non residenti  
Indagini finanziarie  
Soggettività IRE ed IRES  
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

## **metodologie didattiche:**

Didattica frontale; esercitazioni; seminari

## **modalità di valutazione:**

L'esame sarà orale e si svolgerà in lingua italiana. Esso consisterà nella risposta a domande proposte dal docente sugli argomenti che formano oggetto del corso. La valutazione mirerà ad accertare le competenze acquisite, nonché la correttezza nell'esposizione, la capacità di nessi, la proprietà nell'uso della terminologia giuridica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P.L Cardella, E. Della Valle (a cura di), *La fiscalità delle operazioni straordinarie*, Giappichelli, 2018
2. (A) G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, 2017, capitoli I, II, III, IV
3. (C) A. Cimica, *I riflessi economico-giuridici della normativa antiriciclaggio vaticana nel contesto internazionale*, eum, 2016

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

**FREQUENTANTI:**

P.L Cardella, E. Della Valle (a cura di), *La fiscalità delle operazioni straordinarie*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (programma da concordare con il docente).

G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro. Profili di specialità tributaria*, Giuffrè, 2017.

Per ulteriori approfondimenti, indicati dal docente a lezione: A. Cimica, *I riflessi economico-giuridici della normativa antiriciclaggio vaticana nel contesto internazionale*, eum, Macerata, 2016.

**NON FREQUENTANTI:**

P.L Cardella, E. Della Valle (a cura di), *La fiscalità delle operazioni straordinarie*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (programma da concordare con il docente).

G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, 2017.

Per ulteriori approfondimenti: A. Cimica, *I riflessi economico-giuridici della normativa antiriciclaggio vaticana nel contesto internazionale*, eum, Macerata, 2016

## **e-mail:**

[giuseppe.rivetti@unimc.it](mailto:giuseppe.rivetti@unimc.it)

# **ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Prof. Giovanni Pelonghini

**corso di laurea:** L17-SA/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/07

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze attinenti le principali aree tematiche dell'economia aziendale declinata nei soggetti economici pubblici, ed in particolare nelle Amministrazioni Pubbliche Territoriali (Stato, Regioni, Enti Locali).

Più specificatamente il corso, dopo aver presentato un quadro concettuale delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali, intende soffermarsi sul finanziamento della produzione e del valore pubblico, sugli approcci teorici-concettuali del management degli Enti Pubblici, sull'organizzazione e sui processi di programmazione e pianificazione delle Amministrazioni Pubbliche, sui sistemi di rilevazione di rendicontazione dei bilanci pubblici.

Il corso è rivolto ad individuare le specificità delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali, indagando i loro profili finanziari, manageriali, organizzativi, programmatici e contabili.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

- 1) Le Amministrazioni Pubbliche: un quadro concettuale;
- 2) Il finanziamento della produzione e del valore pubblico: il nucleo produttivo per il consumo, il nucleo produttivo patrimoniale, il nucleo produttivo di impresa;
- 3) La genesi degli approcci teorici del management pubblico;
- 4) Gli indicatori di performance, la sua determinazione e la responsabilità dirigenziale;
- 5) L'organizzazione ed i modelli organizzativi;
- 6) La programmazione e la pianificazione;
- 7) Le funzioni, i principi e la struttura del bilancio delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali;
- 8) I bilanci pubblici di previsione;
- 9) I sistemi di rilevazione e di rendicontazione;
- 10) La contabilità finanziaria, la contabilità finanziaria potenziata, la contabilità economico-patrimoniale.

Il programma di cui sopra è valido sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

## **metodologie didattiche:**

1. lezioni frontali;
2. analisi di casi di studio;
3. esercitazioni.

## **modalità di valutazione:**

L'esame si compone di una prova scritta e di un colloquio orale.

La prova scritta prevede cinque domande a risposta aperta, e cinque domande a risposta multipla, per le quali si hanno a disposizione complessivamente 90 minuti.

Al termine della prova scritta ha inizio il colloquio orale.

Tali modalità di valutazione sono valide per tutti gli studenti, sia frequentanti che non.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) RICCARDO MUSSARI, *ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*, MC GRAW HILL EDUCATION, 2017, 367 PAGINE

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

SLIDE FORNITE DAL DOCENTE

## **e-mail:**

# ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof.ssa Eleonora Cutrini

**corso di laurea:** L17-CPL/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 50    **CFU:** 10    **SSD:** SECS-P/06

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Al termine del corso, lo studente che avrà superato l'esame di Economia delle piccole e medie imprese avrà raggiunto i seguenti obiettivi formativi:

Conoscenza e comprensione:

- del ruolo delle piccole e medie imprese in Italia e in Europa
- del posizionamento dei lavoratori e delle imprese all'interno delle catene del valore
- del rapporto tra imprese e territori

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- Nell'analizzare ed interpretare i dati economici
- Nel valutare i possibili riflessi sul mondo del lavoro degli scenari economici, dei mutamenti della società e della riorganizzazione delle imprese

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base nel campo della microeconomia e della macroeconomia.

## **programma del corso:**

Il corso ripercorre le principali fasi dello sviluppo economico italiano, con particolare riferimento al ruolo dei sistemi di piccole e medie imprese in una prospettiva territoriale.

Il corso affronterà principalmente i seguenti temi:

- Squilibri regionali alle diverse scale geografiche: modelli teorici ed evidenza empirica
- Fattori di localizzazione delle imprese
- Economie di urbanizzazione, economie Marshalliane, vantaggi competitivi statici e dinamici
- Specializzazione settoriale e funzionale delle imprese e dei territori
- Catene globali del valore e ricomposizione delle filiere locali
- Politiche per lo sviluppo, l'imprenditorialità e l'innovazione in Italia e in Europa, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese

Verranno discussi gli attuali scenari economici, e i possibili riflessi nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese.

Il corso prevede lezioni frontali, presentazione di casi esplicativi e di approfondimento, seminari multidisciplinari, testimonianze del mondo imprenditoriale e degli operatori delle istituzioni pubbliche impegnate nella definizione ed implementazione delle politiche a sostegno delle imprese e dello sviluppo economico.

## **metodologie didattiche:**

Le metodologie didattiche adottate sono funzionali a raggiungere le seguenti capacità di apprendimento, in linea con i Descrittori di Dublino.

**Autonomia di giudizio:** durante le lezioni, gli studenti saranno chiamati ad esprimere le loro opinioni tecniche sulle politiche di innovazione e per l'aggregazione di imprese, sulle riforme del mercato del lavoro.

**Abilità comunicative:** Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente alle lezioni, discutendo le loro opinioni e mostrando capacità di discussione, motivazione e reciproco scambio di idee con gli altri studenti. A tal fine, lavori di approfondimento, individuali o di gruppo, saranno presentati durante le lezioni e saranno oggetto di valutazione.

**Capacità di apprendimento:** La presentazione di casi reali, il confronto con le interpretazioni teoriche e le attività seminariali permetteranno agli studenti di migliorare le loro capacità di apprendimento, che saranno utilizzate nella loro futura carriera professionale.

## **modalità di valutazione:**

La prova d'esame è scritta e prevede due quesiti a risposta aperta volti ad accertare il livello di conoscenza acquisito sulle tematiche affrontate durante il corso.

Ulteriori modalità di valutazione che potranno essere utilizzate:

- Ricerche individuali
- Presentazioni da parte degli studenti



- Esercitazioni

La valutazione finale si basa sugli esiti della prova scritta e tiene conto delle eventuali tesine e presentate dagli studenti durante il corso nonché delle esercitazioni svolte a lezione.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Massimo Omiccioli, *I sistemi produttivi locali -Trasformazioni tra globalizzazione e crisi*, Carocci editore, 2013, Introduzione, capitolo 9 e Postfazione
2. (A) Gioacchino Garofoli, *Economia e politica economica in Italia. Lo sviluppo economico italiano dal 1945 ad oggi*, Franco Angeli, 2014
3. (A) E. Cutrini, G. Micucci, P. Montanaro, *I distretti tradizionali di fronte alla globalizzazione: il caso dell'industria calzaturiera marchigiana*, Carocci Editore, 2013, cap. 11

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 10 cfu per frequentanti:

Il programma di esame per gli studenti frequentanti si basa sugli argomenti svolti a lezione. Eventuali materiali aggiuntivi rispetto alla bibliografia di base saranno forniti dalla docente durante il corso.

Programma da 10 cfu per non frequentanti:

Becattini G. (2000), Il distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico in G. Becattini (2000), Il distretto industriale - Un nuovo modo di interpretare il cambiamento economico, Rosenberg & Sellier

Coltorti F. (2006), Dal modello NEC di Fuà al nuovo ruolo delle medie imprese, QA N.4

Garofoli G., *Economia e politica economica in Italia. Lo sviluppo economico italiano dal 1945 ad oggi*, Franco Angeli, 2014 (capitoli dall'1 al 10 della Parte I e capitoli 3-4 della parte II)

Programma da 6 cfu per frequentanti:

Omiccioli M. (a cura di), *I sistemi produttivi locali -Trasformazioni tra globalizzazione e crisi*, Carocci, 2013, pp. 9-28; 183-199; 215-242

Cutrini E. (2015), *Sviluppo economico e trasformazioni nei distretti marchigiani del Made in Italy: problemi recenti e prospettive*, in *Quaderni di ricerca sull'artigianato*, 2; Bologna, Il Mulino

Programma da 6 cfu per non frequentanti:

Omiccioli M. (a cura di), *I sistemi produttivi locali -Trasformazioni tra globalizzazione e crisi*, Carocci, 2013, pp. 9-28; 183-199; 215-242

Cutrini E. (2015), *Sviluppo economico e trasformazioni nei distretti marchigiani del Made in Italy: problemi recenti e prospettive*, in *Quaderni di ricerca sull'artigianato*, 2; Bologna, Il Mulino

**e-mail:**

[eleonora.cutrini@unimc.it](mailto:eleonora.cutrini@unimc.it)

# ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

**corso di laurea:** L17-CPL/15, L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/01

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

L'insegnamento è incentrato su saperi che consentono allo studente di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata economica, comprese le relazioni tra mercati, imprese ed istituzioni.

Si introducono a tal fine i concetti di base, gli strumenti e le categorie logiche di analisi dell'economia.

In particolare, si intende far acquisire un bagaglio di conoscenze utili per realizzare una corretta analisi dei principali fenomeni macro economici, considerando sia il ruolo dell'intervento pubblico nell'economia, sia le dinamiche delle relazioni economiche internazionali. Inoltre, si avvia lo studio di alcuni elementi di microeconomia, utili ai fini della preparazione del giurista, con riferimento particolare alle forme di mercato, alla concorrenza ed alle tematiche dell'antitrust.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

Il programma per tutti gli studenti riguarda gli aspetti seguenti che sono approfonditi in modo coerente con le esigenze conoscitive del laureato in Giurisprudenza:

1. Concetti di base dell'economia (mercati, domanda, offerta)
2. Macroeconomia: studio dell'attività economica aggregata.
3. Determinanti del reddito e della crescita.
4. L'economia aperta e le politiche economiche.
5. Microeconomia: tipologie di mercati e forme di concorrenza.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, testimonianze di operatori dei settori economici, lettura guidata di articoli della stampa specialistica, laboratori interni e lavori di gruppo.

Programma per frequentanti e non frequentanti (parte comune).

I capitoli da svolgere, relativamente al libro di testo adottato, sono i seguenti: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 30, 32.

Per i frequentanti sono previste modifiche del programma in funzione anche dell'adesione degli studenti ai laboratori interni ed ai lavori di gruppo. Le variazioni sono comunicate di lezione in lezione dal docente.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta con domande aperte (n.2-4 domande aperte sui temi della macro e della micro economia). Successivamente allo scritto, se lo studente ha maturato una valutazione sufficiente, si procede con una prova orale (con 1 o 2 domande formulate sui temi del programma della macro e della micro economia). Il voto dello scritto, espresso in trentesimi, è modificato dal voto dell'orale (+/- 3 punti).

Per i frequentanti sono previste 2 prove intermedie, con 3 domande aperte formulate al candidato sul programma di macro e di micro economia.

In nessun caso è possibile consultare i libri di testo durante le prove.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia*, McGraw Hill, 2014, 696

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per gli studenti che debbono conseguire solo 6 CFU complessivi di Economia Politica, vanno considerati i capitoli seguenti: 1, 2, 3, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 30, 32.

## **e-mail:**

[spigarelli@unimc.it](mailto:spigarelli@unimc.it)

# FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Carlo Sabbatini

**corso di laurea:** L17-0/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 45

**CFU:** 9

**SSD:** IUS/20

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi

L'insegnamento affronta profili contenutistici e metodologici tanto generali, quanto peculiari dell'argomento trattato, assolvendo ad un compito che è propedeutico ed ausiliario anche per le aree degli insegnamenti di diritto positivo e delle discipline specialistiche.

Risultati attesi

1. Conoscenza: Acquisizione di lessico, principi teorici e nozioni storiografiche fondamentali.
2. Competenza: Utilizzo delle conoscenze acquisite nell'analisi di un testo (contestualizzazione storica, individuazione delle strutture argomentative).
3. Capacità: implementazione critica degli stadi 1) e 2) mediante l'individuazione dei nodi problematici e la proposta di strategie per affrontarli; valutazione dell'utilità dei risultati per la comprensione del quadro storico contemporaneo.

## prerequisiti:

Non previsti

## programma del corso:

Titolo del corso:

La libertà d'espressione nel pensiero di J. Locke ed il suo sviluppo in età moderna e contemporanea.

Parte generale:

- 1) Spinoza, Milton, Locke e la genesi del concetto di "libertà d'espressione".
- 2) La positivizzazione della libertà d'espressione in età illuminista:
  - 2.1) L'illuminismo americano: Paine e Jefferson
  - 2.2) La libertà d'espressione nella Dichiarazione francese del 1789.
- 3) La libertà d'espressione nel modello liberale
- 4) Le sfide della contemporaneità:
  - 4.1) Internet e la ridefinizione dello spazio pubblico.
  - 4.2) Il discorso d'odio e i modelli democratici.

Parte speciale:

- 1) La "Lettera sulla tolleranza" di J. Locke
- 2) Libertà di pensiero e diritto naturale.
- 3) Teoria e pratica della libertà di espressione.

## metodologie didattiche:

Didattica frontale

Didattica dialogata

Ricerche individuali svolte dagli studenti

Seminari

## modalità di valutazione:

È prevista una prova orale volta ad accertare l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze e capacità coerenti con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi (generali e specifici) e con i metodi e strumenti didattici utilizzati nello svolgimento del corso.

La prova verrà valutata sulla base dei seguenti parametri: padronanza lessicale, esaustività delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, capacità di operare collegamenti tra i temi affrontati, capacità di argomentare e valutare criticamente.

## testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Locke, John, *Lettera sulla tolleranza*, Laterza, 2018
2. (A) Ansuátegui Roig, Francisco Javier, *Libertà d'espressione: ragione e storia*, Giappichelli, 2018
3. (A) Ballarini, Adriano (a cura di), *Novecento del diritto*, Giappichelli, 2019

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

PROGRAMMA D'ESAME PER FREQUENTANTI (9 CFU) -

1. Appunti e slides delle lezioni 2. Testi adottati: A) F.J. Ansuátegui Roig, Libertà d'espressione: ragione e storia, Giappichelli, Torino 2018; B) J. Locke, Lettera sulla tolleranza, Laterza, Roma-Bari 2018; C) A. Ballarini (a cura di), Novecento del diritto, Giappichelli, Torino 2019.

PROGRAMMA D'ESAME PER NON FREQUENTANTI (9 CFU) -

Testi adottati: A) F.J. Ansuátegui Roig, Libertà d'espressione: ragione e storia, Giappichelli, Torino 2018; B) J. Locke, Lettera sulla tolleranza, Laterza, Roma-Bari 2018 (tra gli scritti contenuti nel volume è richiesta la lettura della sola "Lettera sulla tolleranza"); C) A. Ballarini (a cura di), Novecento del diritto, Giappichelli, Torino 2019 (i saggi di: T. Greco, M. Lalatta Costerbosa, F.J. Ansuátegui Roig, G. Torresetti).

**e-mail:**

[carlo.sabbatini@unimc.it](mailto:carlo.sabbatini@unimc.it)

# **INFORMATICA GIURIDICA**

Prof.ssa Arianna Maceratini

**corso di laurea:** L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14

**ore complessive:** 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso offre agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base e una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione. Obiettivo primario del corso è costruire un bagaglio epistemologico e metodologico per rapportare il diritto all'evoluzione delle tecnologie informatiche. Al termine del percorso di apprendimento, lo studente sarà capace di comprendere e interpretare i fenomeni informatico-giuridici, sarà in possesso delle principali fonti normative concernenti il settore specifico e sarà a conoscenza degli sviluppi delle fondamentali categorie del pensiero e del lavoro del giurista (legislatore, magistrato, libero professionista, impiegato della PA) in connessione agli sviluppi dell'informatica. Lo studente verrà, inoltre, a conoscenza delle più attuali posizioni nel dibattito scientifico sulla materia.

## **prerequisiti:**

Nessuno

## **programma del corso:**

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; definizione ed evoluzione dell'informatica giuridica; definizione ed evoluzione dei sistemi informatici; sistemi esperti legali (SEL); legistica e legimatica; l'Internet "degli oggetti"; la riservatezza personale, la sua definizione ed evoluzione mediante le tecnologie informatiche; il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali; la privacy nei social network; alcune problematiche giuridiche di Internet (spamming, cookies, framing, linking); le firme elettroniche; e-mail e posta elettronica certificata; e-government ed e-procurement; alcuni cenni sul processo civile telematico.

## **metodologie didattiche:**

Il corso si avvarrà di lezioni frontali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, nonché di seminari su temi specifici. Sono altresì previste lezioni congiunte con docenti di altre materie in relazione ad argomenti affini.

## **modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale e in lingua italiana. Tale prova prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego del linguaggio informatico e giuridico appropriato.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Giovanni Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, 2016, 13-94; 107-138; 227-247.
2. (A) Paolo Moro; Claudio Sarra, *Tecnodiritto*, Franco Angeli, 2017, 41-63; 99-120; 157-177.

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni. Studenti non frequentanti: Giovanni Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, Bologna 2016, pp. 13-94; 107-138; 227-247. Paolo Moro, Claudio Sarra, *Tecnodiritto*, Franco Angeli, Milano 2017, pp. 41-63; 99-120; 157-177.

## **e-mail:**

[arianna.maceratini@unimc.it](mailto:arianna.maceratini@unimc.it)

# **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

Prof. Roberto Pesaresi

**corso di laurea:** L17-0/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivi: Il corso è rivolto a completare il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate consentendogli di comprendere, interpretare e valutare i fenomeni giuridici nella loro portata storica. Durante il corso sono pertanto tratteggiati i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e ne viene posta in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

Risultati attesi: Il corso si ripromette di consentire agli studenti di acquisire le conoscenze e competenze necessarie per comprendere gli istituti del diritto positivo nella prospettiva della loro evoluzione storica.

## **prerequisiti:**

Trattandosi di insegnamento formativo di base non sono previsti prerequisiti o propedeuticità.

## **programma del corso:**

Il diritto romano e le varie fasi del suo sviluppo. Le XII tavole e l'editto del pretore. La compilazione di Giustiniano. I soggetti del diritto (persone fisiche e giuridiche). Il processo privato (Legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem). La proprietà e i diritti reali. Il possesso e la sua tutela. Le obbligazioni e i contratti. Gli atti illeciti. I rapporti giuridici di famiglia. Le successioni.

## **metodologie didattiche:**

Lezione frontale

## **modalità di valutazione:**

La prova di esame è orale. Per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) V. Arangio Ruiz, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene, 1991

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **e-mail:**

[roberto.pesaresi@unimc.it](mailto:roberto.pesaresi@unimc.it)

# MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

**corso di laurea:** L17-OGC/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** MED/43  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Conoscere la specificità della medicina legale come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscere le applicazioni delle conoscenze medico-legali nell'ambito del diritto penale, civile, assicurativo-sociale e della assistenza sociale. Conoscere le specifiche figure professionali del campo giudiziario-criminologico e qualificare una adeguata collaborazione tra il giurista ed il medico-legale. Risultati attesi: conoscenza del rapporto giurista - medico legale. Conoscenza degli ambiti di applicazione della medicina legale in campo penale, civile ed assicurativo - sociale.

## **prerequisiti:**

Nessuna

## **programma del corso:**

1. Origini e funzioni della medicina legale; la medicina giuridica e la medicina forense
2. La metodologia medico-legale: l'analisi del nesso di causalità, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza
3. la medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
  - 4.1 l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, capacità di stare in giudizio)
  - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale
  - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali
  - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti
  - 4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità degli operatori sanitari
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
  - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
  - 5.2 la medicina legale nel diritto di famiglia
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
  - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
  - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
  - 7.1 invalidità civile
  - 7.2 handicap
8. problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, delitti contro la maternità)
9. problematiche relative alla vita morente, disposizioni anticipate di trattamento, eutanasia
10. Informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)
11. Trattamenti sanitari

## **metodologie didattiche:**

Didattica frontale con esposizione degli aspetti teorici e di metodo degli argomenti, didattica dialogata, proposizione di quesiti, con l'utilizzo di supporti multimediali (iconografia, PowerPoint).

## **modalità di valutazione:**

Mediante prova orale gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande generali; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati invitando i candidati a proporre soluzioni specifiche.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2016
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., Zoja R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2018
4. (C) De Ferrari F., Palmieri L., *Manuale di Medicina Legale*, Giuffrè, 2013

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Il programma indicato vale per frequentanti e per non frequentanti. Al termine del corso, su richiesta, verranno fornite a

frequentanti e non frequentanti copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni.

**e-mail:**

[d.mirtella@unimc.it](mailto:d.mirtella@unimc.it)



# POLITICA ECONOMICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Prof.ssa Eleonora Cutrini

**corso di laurea:** L17-CPT/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 45      **CFU:** 9      **SSD:** SECS-P/02

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende approfondire il ruolo delle infrastrutture materiali ed immateriali nello sviluppo economico. In particolare, viene fornita agli studenti una chiave di lettura multidisciplinare delle principali questioni attinenti all'articolazione delle reti di trasporto, mettendone in luce l'impatto sulla società e il territorio e proponendo come necessaria una riflessione sulle politiche infrastrutturali a livello nazionale ed europeo.

## **prerequisiti:**

Conoscenze di base nel campo della microeconomia e della macroeconomia.

## **programma del corso:**

### 1) Introduzione

Fondamenti di politica economica

- Economia politica e politica economica
- Politiche macroeconomiche
- Relazione tra obiettivi e strumenti

Infrastrutture materiali ed immateriali

### 2) Infrastrutture di trasporto

I trasporti come dimensione storica e geografica

La regolamentazione dei trasporti

I costi dei sistemi di trasporto

Le caratteristiche delle infrastrutture dei trasporti (natura economica, finalità, economia dei network)

### 3) Analisi delle diverse modalità di trasporto e delle misure di politica economica

Trasporto ferroviario

Trasporto su gomma e mobilità urbana

Trasporto aereo

Trasporto marittimo

### 4) Tariffazione e valutazione

Tariffazione del trasporto

Valutazione investimenti nel settore dei trasporti

### 5) Interazioni trasporti-territorio-ambiente-società; Il ruolo dei trasporti nell'economia globale: delocalizzazione internazionale e domanda di trasporto nei sistemi produttivi locali

### 6) Orientamenti della politica infrastrutturale europea: obiettivi di integrazione e coesione territoriale e relativi progetti strategici

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali
- Esercitazioni in gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

## **modalità di valutazione:**

La prova d'esame è scritta e prevede tre quesiti a risposta aperta volti ad accertare il livello di conoscenza acquisito e la comprensione del quadro attuale del sistema dei trasporti italiano e dell'Unione Europea.

Ulteriori modalità di valutazione che potranno essere utilizzate:

- Ricerche individuali
- Presentazioni da parte degli studenti
- Esercitazioni

La valutazione finale si basa sugli esiti della prova scritta e tiene conto delle eventuali tesine presentate dagli studenti durante il corso nonché delle esercitazioni svolte a lezione.

Criteri di valutazione degli elaborati: correttezza delle informazioni, loro completezza ed organizzazione logica.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) G. Polidori, E. Musso, E. Marcucci, *I trasporti e l'Europa. Politiche, infrastrutture, concorrenza*, Franco Angeli, 2006, capitoli 1, 2 e 20
2. (A) Carlucci F., Cirà A., *Economia e politica dei sistemi di trasporto*, Franco Angeli, 2008
3. (A) Roberto Cellini, *Politica economica - Introduzione ai modelli fondamentali 2/ed*, McGraw-Hill Companies, 2011, 1-2

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Lecture consigliate agli studenti frequentanti:

- Giancarlo Corò, Mario Volpe, *Delocalizzazione internazionale e domanda di trasporto nei sistemi produttivi locali del Made in Italy* in Polidori G., Musso E., Marcucci E. (a cura di) *I trasporti e l'Europa. Politiche, infrastrutture, concorrenza*, Franco Angeli, 2006

Sul tema della relazione tra infrastrutture, crescita e disuguaglianza:

- Winters, L. A. 2014. *Globalization, Infrastructure, and Inclusive Growth*. ADBI Working Paper 464. Tokyo: Asian Development Bank Institute.

Sul tema della relazione tra politiche urbane, infrastrutturali e del territorio come possibile causa di disuguaglianze sociali:

- Bernardo Secchi (2013), *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza

Programma dettagliato per gli studenti non frequentanti:

- Carlucci F., Cirà A. *Economia e politica dei sistemi di trasporto* Franco Angeli 2008 (Dal capitolo 1 al capitolo 5)
- Giancarlo Corò, Mario Volpe, *Delocalizzazione internazionale e domanda di trasporto nei sistemi produttivi locali del Made in Italy*, 2006 (testo disponibile all'interno della sezione materiali didattici)
- Relazione scritta sul libro Bernardo Secchi (2013), *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza; contattare la docente per ulteriori dettagli sulla relazione da svolgere.

In alternativa:

- Carlucci F., Cirà A. *Economia e politica dei sistemi di trasporto* Franco Angeli 2008 (Dal capitolo 1 al capitolo 9)

**e-mail:**

[eleonora.cutrini@unimc.it](mailto:eleonora.cutrini@unimc.it)

# SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo fulvio Minervini

**corso di laurea:** L17-OGC/15, L17-SA/15 **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
Inglese.

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso si propone di fornire conoscenze basilari di scienza delle finanze, secondo una impostazione microeconomica e con riferimento ai più rilevanti aspetti positivi e normativi dell'intervento pubblico nel sistema economico. Il corso si propone, in particolare, di introdurre all'analisi dei principali fallimenti del mercato di ordine allocativo e distributivo, allo studio delle ragioni e degli strumenti dell'intervento pubblico, specialmente con riguardo alle politiche di spesa, tassazione e regolazione.

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso degli strumenti analitici fondamentali per la comprensione e la discussione del ruolo del settore pubblico nel sistema economico; inoltre, dovrebbe raggiungere buone capacità di analisi e valutazione di base delle politiche di finanza pubblica oggetto del corso, nonché dimostrare buone abilità nel comunicare e nell'applicare le conoscenze tecniche acquisite.

## **prerequisiti:**

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi e nozioni di base di economia politica.

## **programma del corso:**

Parte I - Introduzione

- Problemi e metodi della scienza delle finanze.

Parte II - Fallimenti del mercato, intervento pubblico nel sistema economico e giustificazioni per le spese pubbliche

- Fallimenti del mercato di ordine allocativo: beni pubblici, esternalità, informazione asimmetrica, monopolio naturale e mercati non perfettamente concorrenziali;

- Fallimenti del mercato di ordine distributivo;

- La spesa pubblica per il welfare state: pensioni, assistenza, sanità e istruzione;

- Servizi di pubblica utilità, imprese pubbliche e tariffe.

Parte III - Organizzazione del sistema tributario italiano

- Imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;

- Tassazione dei redditi d'impresa;

- Imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;

- Imposte regionali e locali.

## **metodologie didattiche:**

Didattica frontale e dialogata di taglio sia teorico sia applicativo; esercitazioni pratiche su temi del corso, specialmente con riguardo alla parte relativa al sistema tributario italiano; seminari; didattica integrata con altre materie del corso L-14; possibile intervento di specialisti di settore per l'approfondimento di casi di intervento pubblico nell'economia.

## **modalità di valutazione:**

Prova scritta con test a domande aperte sul programma ed esercizi sulla tassazione, per valutare i risultati dell'apprendimento con riguardo agli obiettivi formativi del corso. La prova scritta, con tre o più domande/esercizi, potrà essere seguita da una prova orale integrativa che non peserà oltre un quarto della valutazione complessiva.

I criteri di valutazione si basano nell'ordine sui livelli di conoscenza, di comprensione, di capacità applicativa, di giudizio, di comunicazione, nonché di apprendimento dei contenuti del programma. La corrispondente scala dei voti (in trentesimi) è la seguente: meno di 18 per risultati insufficienti; fino a 20 per risultati sufficienti; fino a 23 per risultati soddisfacenti; fino a 26 per risultati buoni; fino a 29 per risultati molto buoni; 30 (e lode) per risultati eccellenti.

Studenti stranieri possono chiedere di sostenere l'esame in lingua inglese.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il mulino, 2018, Capp. I - V e VII - IX

2. (A) P. Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, Il mulino, 2015, Capp. I, VII, VIII

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Ai testi adottati sono associate risorse aggiuntive, disponibili su web attraverso la piattaforma Pandoracampus, che possono essere di supporto nello studio.

Per gli studenti non frequentanti si aggiunge lo studio dei capp. VI e X del testo di P. Bosi e M.C. Guerra.

## **e-mail:**

[minervini@unimc.it](mailto:minervini@unimc.it)

# **SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**

*Prof.ssa Monica Raiteri*

**corso di laurea:** L17-OGC/15    **classe:** L-14  
**ore complessive:** 45    **CFU:** 9    **SSD:** SPS/12

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
inglese, francese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

- Apprendimento di un livello essenziale di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi ai diversi profili professionali, pubblici e privati, impegnati nella prevenzione e nel trattamento dei fenomeni devianti, con riferimento alle principali teorie sociologiche e criminologiche, alle ideologie e all'uso delle tecnologie che caratterizzano le politiche di contrasto ai comportamenti devianti e antisociali nella città "neoliberale" contemporanea;
- acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi;
- acquisizione della capacità di analizzare i fenomeni ed individuare le strategie più efficaci per progettare interventi di carattere professionale, con particolare riguardo ai profili della sicurezza e alla valutazione degli interventi e della formazione professionale in materia.

## **prerequisiti:**

Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è utile possedere conoscenze essenziali relative alle origini e allo sviluppo della società, conoscenze di base relative ai rapporti tra i poteri costituzionali e conoscenze di base relative al sistema penale.

## **programma del corso:**

Nel corso delle lezioni saranno trattati gli argomenti di seguito elencati:

- principali teorie micro e macro sociologiche relative alla devianza e al controllo sociale;
- principali teorie criminologiche relative ai comportamenti e ai fenomeni devianti e antisociali, con particolare riferimento alle teorie della disorganizzazione sociale, della broken window, alla c.d. "città neoliberale" e alle politiche di "rinascimento urbano";
- "controllo sociale di comunità" (ideologie e uso delle tecnologie e degli strumenti normativi nelle politiche di contrasto ai comportamenti antisociali).

Nell'ambito delle tematiche sopra indicate sarà dato spazio a:

- attività di progettazione in aula di eventi di interesse degli operatori criminologici con particolare riguardo ai profili della sicurezza e alle applicazioni dei profili teorici;
- lavori di gruppo mediante attività di ricerca sul territorio su fenomeni di devianza e controllo sociale che saranno individuati, con produzione di audiovisivi da proiettare e discutere collegialmente in aula, con feedback da parte della docente e di eventuali docenti ospiti.

Per gli studenti non frequentanti il programma di esame è composto da tutti i testi dettagliatamente elencati nella sezione Testi e disponibili per il download (ad eccezione del volume di Prina) nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2019-2020 della scheda personale della docente nel portale Docenti di Ateneo:

- F. Prina, Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche, Roma, Carocci, 2019 limitatamente ai capitoli 1 (pp. 15-59), 3 e 4 (pp. 113-257) da acquistare o consultare in biblioteca;
- i saggi di S. Cohen e A.E. Liska;
- i capitoli di G. Ritzer e A. Giddens.

È necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione (si veda il riquadro Prova d'esame).

Per gli studenti frequentanti il programma di esame è composto da tutti i testi dettagliatamente elencati nella sezione Testi e disponibili per il download (ad eccezione del volume di Secchi) nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2019-2020 della scheda personale della docente nel portale Docenti di Ateneo:

- i saggi di A.E. Liska, W. Chambliss, S. Cohen;
- i capitoli di M. Foucault, L.M. Friedman, A. Giddens, G. Ritzer;
- B. Secchi, La città dei ricchi e la città dei poveri, Laterza, Bari-Roma, 2013 (tutto, da acquistare o consultare in biblioteca).

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire, oltre ai testi, tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che al termine del corso saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti, protette da apposita password, nella pagina docente per il download: si veda il riquadro Metodologie didattiche), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione).

È necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione (si veda il riquadro Prova d'esame).

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

## **metodologie didattiche:**

- Didattica frontale con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che offriranno spunti per discussioni collegiali gestite dalla docente e che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2019-2020 della scheda personale della docente nel portale Docenti di Ateneo. Il file, protetto

mediante password che sarà comunicata unicamente alla chiusura del corso, non verrà condiviso in altro modo;

- lettura e commento di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- didattica dialogata con ausilio della lavagna a fogli mobili;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti e verifica finale dell'apprendimento.

#### **modalità di valutazione:**

La prova d'esame, in forma orale e in lingua italiana, verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma, e per gli studenti frequentanti, oltre ai testi, anche tutti gli argomenti trattati a lezione, con un approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale.

Tutti gli studenti dovranno avere con loro i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

Non sono previste valutazioni in itinere.

Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di concordare un unico appello ufficiale in cui la prova si svolgerà in forma scritta (test di 10 domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande e risposte sull'intero programma del corso, costituito dai testi indicati, dagli argomenti trattati a lezione e dai materiali utilizzati o suggeriti) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) W.J. Chambliss, *"Types of deviance and the effectiveness of legal sanctions"*, Wisconsin Law Review, 1967, pp. 703-719; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004, disponibile per il download nella pagina docente
2. (A) S. Cohen, *"Voce Devianza, in Enciclopedia delle scienze sociali"*, Treccani, 1998, vol. 2, pp. 417-429
3. (A) M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, Einaudi, 1976, limitatamente al capitolo 3 pp. 213-247
4. (A) L.M. Friedman, *Storia del diritto americano (1973)*, Giuffrè, 1995, limitatamente alle pp. 281-303 e 595-621
5. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982)*, Il Mulino, 1983, limitatamente al capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
6. (A) A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, Annual Review of Sociology, 1997, pp. 39-61; trad. it. nel CD-ROM allegato a M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004 disponibile per il download nella pagina docente
7. (A) G. Ritzer, *Introduzione alla sociologia*, UTET, 2014, limitatamente ai capitoli 7 Devianza e crimine (pp. 179-212) e 14 Popolazione urbanizzazione e ambiente (pp. 427-464)
8. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, 2013, tutto
9. (A) F. Prina, *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche*, Carocci, 2019, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 15-59), 3 e 4 (pp. 113-257)

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla composizione del programma e alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di approfondire, oltre ai testi indicati nella sezione relativa al programma, tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che al termine del corso saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti, protette da apposita password, nella pagina docente per il download: si veda il riquadro Metodologie didattiche), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione).

E' necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione (si veda il riquadro Prova d'esame).

Per eventuali approfondimenti sulle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale gli studenti potranno utilizzare il volume di A. Balloni-R. Bisi-R. Sette, *Principi di criminologia. Le teorie*, Wolters Kluwer Italia, 2015, capitoli 7 e 8.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia della devianza dell'a.a. 2019-2020 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico (dall'a.a. 2014-2015 in poi) in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi, disponibili anche nel sito web di Ateneo. Gli studenti che avevano l'esame nel piano di studi prima dell'a.a. 2014-2015 dovranno portare il programma dell'a.a. 2019-2020.

Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame.

#### **e-mail:**

[monica.raiteri@unimc.it](mailto:monica.raiteri@unimc.it)

# STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO

Prof.ssa Monica Stronati

**corso di laurea:** L17-CPT/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo del corso è di conseguire un metodo di osservazione del complesso fenomeno giuridico del diritto marittimo che permetta di acquisire: la conoscenza delle principali categorie giuridiche e la loro evoluzione storica, una adeguata terminologia giuridica. I risultati attesi sono: saper comprendere e interpretare con capacità critica ed autonomia di giudizio i fenomeni giuridici.

## **prerequisiti:**

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato e storia del diritto moderno e contemporaneo.

## **programma del corso:**

Il corso, che avrà ad oggetto l'emersione della branca del diritto marittimo come settore autonomo della scienza giuridica e della legislazione, prenderà le mosse dall'esigenza di sistemazione del diritto dei mercanti e del commercio marittimo nel XVI secolo.

Sebbene sia una branca del diritto commerciale, e quest'ultima sia una importante fonte giuridica, il diritto marittimo è una disciplina complessa i cui contenuti hanno attinenza con la dimensione privatistica, pubblicistica, nazionale ed internazionale.

Una pluralità disciplinare che si riverbera sulla questione delle fonti giuridiche e che si affronterà attraverso lo studio di specifiche esperienze storico-giuridiche, senza trascurare la dimensione internazionale dei fenomeni giuridici.

Parte centrale del corso saranno, dunque, l'emersione e i tentativi di codificazione del diritto marittimo in Europa. In particolare si affronterà il dibattito scientifico e legislativo nell'edificazione del codice italiano della navigazione del 1942.

Articolazione del corso

Argomenti:

- le coordinate spazio-temporali
- il "Dominio dei mari": guerra di corsa e pirateria
- il diritto marittimo e l'espansione degli Stati nell'età moderna
- il problema delle fonti giuridiche
- il diritto marittimo e l'insegnamento universitario
- l'autonomia del diritto della navigazione
- il "trasporto autarchico" di Antonio Scialoja, la critica di Tullio Ascarelli
- il rapporto tra codificazione e giuristi
- i problemi ermeneutici

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, lezioni integrate, seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

## **modalità di valutazione:**

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; le capacità comunicative di quanto appreso, la proprietà di linguaggio; la capacità di autonomia di giudizio; la capacità critica e di collegamento tra le questioni giuridiche.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) E. Spagnesi,, *Il codice della navigazione. Una vicenda giuridica speciale*,, Edizioni Il Campano,, 2014, per intero

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Studenti frequentanti:

- APPUNTI DALLE LEZIONI

Studenti non frequentanti:

- E. Spagnesi, *Il codice della navigazione. Una vicenda giuridica speciale*, Pisa, Edizioni Il Campano, 2014

**e-mail:**

[monica.stronati@unimc.it](mailto:monica.stronati@unimc.it)

# STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

**corso di laurea:** L17-0/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 30

**CFU:** 6

**SSD:** IUS/19

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo al fine di contribuire a formare un giurista consapevole della storicità e complessità del diritto. I risultati attesi sono l'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi, un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società, autonomia di giudizio nell'interpretazione dei fenomeni giuridici, un adeguato vocabolario giuridico e abilità comunicative

## **prerequisiti:**

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato, diritto costituzionale e istituzioni di diritto romano

## **programma del corso:**

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro codificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico;
7. esperienze di codificazione;
8. crisi delle fonti giuridiche;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate; lezioni integrate, seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

## **modalità di valutazione:**

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; la proprietà di linguaggio; la capacità di autonomia di giudizio; la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Paolo Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza,, 2016, per intero
2. (A) Paolo Alvazzi del Frate et alii, *Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea*, Giappichelli,, 2016, da p. 113 [cap. III-VIII]

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Studenti frequentanti (6CFU): - APPUNTI DALLE LEZIONI; - P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU): - Paolo Alvazzi del Frate et alii, *Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea* Giappichelli, Torino, 2016, da p. 113 [cap. III-VIII]

Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU): - APPUNTI DALLE LEZIONI; P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero; - M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU): A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617

## **e-mail:**

[monica.stronati@unimc.it](mailto:monica.stronati@unimc.it)

# STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

**corso di laurea:** L17-OGC/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/19  
**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo del corso è di acquisire un metodo di osservazione interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della giustizia nella sua evoluzione storica. I risultati attesi sono l'acquisizione di capacità critica e autonomia di giudizio nella comprensione e interpretazione dei fenomeni giuridici, oltre ad un consono vocabolario giuridico ed una adeguata abilità comunicativa.

## **prerequisiti:**

Si consiglia la frequenza e lo studio di: storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto costituzionale; diritto penale.

## **programma del corso:**

Concezioni e pratiche di giustizia

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi della giurisprudenza e delle circolari ministeriali. Si osserverà la storia della giustizia anche attraverso l'iconografia e la letteratura.

La principale chiave di lettura sarà la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune al sistema monistico-legislativo dello stato liberale di diritto, si faranno cenni alla giustizia riparativa e alle attuali sollecitazioni della emergente legaltech e della giustizia predittiva.

I temi che verranno approfonditi sono: la giustizia negoziata e la giustizia egemonica, l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio, accusatorio e misto, la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca fino alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicalità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per l'effettività della garanzia dei diritti.

Attraverso casi celebri e figure emblematiche di giuristi si affronterà il dibattito sul metodo di interpretazione del diritto e sul ruolo del giurista rispetto alle dinamiche di trasformazione ed evoluzione del diritto e delle innovazioni scientifiche.

Il momento giurisprudenziale e casistico saranno la cartina di tornasole per verificare la risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica e la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, più in generale, della "civiltà" del sistema penale.

## **Argomenti:**

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- iconografia della giustizia
- illuminismo penale
- modelli processuali: accusatorio, inquisitorio, misto
- figura del giudice
- "penalistica civile" e "civiltà penale"
- modelli carcerari

## **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali dialogate, lezioni integrate, seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica, studi casistici, proiezione di slides

## **modalità di valutazione:**

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e/o nei testi indicati per la preparazione dell'esame; le abilità comunicative, la capacità di autonomia di giudizio, la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Monica Stronati, *Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento*, in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II,, Giuffrè, 2011, pp. 813-867
2. (A) L. Lacchè, M. Stronati (a cura di), *Questione criminale e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, eum, 2014, per intero

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DALLE LEZIONI;
- M. Stronati, *Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento*, in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II, 2011, pp. 813-867



Studenti non frequentanti (6CFU):

- L. Lacchè, M. Stronati (a cura di), *Questione criminale e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Macerata, eum edizioni università di macerata, 2014, per intero

**e-mail:**

[monica.stronati@unimc.it](mailto:monica.stronati@unimc.it)

# STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

**corso di laurea:** L17-CPL/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** IUS/19

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'innovazione della legislazione sociale nel XIX secolo, acquisendo un metodo d'osservazione interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e promuova la capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

## **prerequisiti:**

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

## **programma del corso:**

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse e a questo fine si esamineranno i dibattiti della dottrina giuridica e le principali sentenze della magistratura. Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro quale risposta giuridica alle numerose innovazioni (meccaniche-tecnologiche e sociali) intervenute in tale ambito. Dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo all'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro; poi il riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con l'ordinamento giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
3. emersione e sviluppo del diritto a previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione dell'onere della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia);
4. sciopero: da reato a diritto;
5. solidarismo giuridico;
6. rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro);
8. contrattazione collettiva.

## **metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari
- Visione di materiali audio-video

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione è orale.

Si accerteranno:

- la conoscenza teorica generale del percorso storico ricostruito a lezione;
- la conoscenza tecnica e puntuale delle leggi sociali trattate e del dibattito giuridico-sociale;

la valutazione sarà risultato di una domanda generale, di un'altra di ricostruzione critica e ragionata, di una di conoscenza analitica dei contenuti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Giovanni Cazzetta, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*, Giuffrè, 2007, cap. I.2 e cap. II.3
2. (A) Marchetti Paolo, *L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale*, Giuffrè, 2006, tutto

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

PER STUDENTI FREQUENTANTI

Appunti dalle lezioni

Testo n. 1 limitatamente al cap. I.2

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI

Testo n. 1 cap. I.2 e II.3

Testo n. 2 tutto

**e-mail:**

[ninfa.contigiani@unimc.it](mailto:ninfa.contigiani@unimc.it)

# STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Giuseppe Mecca

**corso di laurea:** L17-SA/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 50 **CFU:** 10 **SSD:** SPS/03

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Inglese

**obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire una avanzata comprensione critica dello sviluppo storico dello Stato italiano.

Risultati di apprendimento attesi: conoscenza e comprensione dei fenomeni politici ed istituzionali soprattutto nella prospettiva della loro evoluzione storica.

**prerequisiti:**

Una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea italiana ed europea.

**programma del corso:**

Il corso intende illustrare lo sviluppo storico dello Stato italiano in relazione alle altre esperienze europee, con particolare riferimento allo svolgimento storico delle forme di Stato e di governo e del ruolo della costituzione.

**metodologie didattiche:**

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate e seminari

**modalità di valutazione:**

La prova di accertamento finale è orale e intende verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente (capacità critica, abilità comunicativa, autonomia di giudizio).

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia scritta.

**testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) S. Cassese, *Governare gli italiani. Storia dello Stato*, il Mulino, 2014
2. (A) R. Romanelli, *Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi*, Donzelli, 1995, pp.3-251; pp. 301-363; pp. 408-457

**altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per gli studenti frequentati:

1. appunti delle lezioni e materiali utilizzati in aula;
2. S. Cassese, *Governare gli italiani. Storia dello Stato*, Bologna: il Mulino, 2014.

Per gli studenti NON frequentanti:

1. S. Cassese, *Governare gli italiani. Storia dello Stato*, Bologna: il Mulino, 2014
2. R. Romanelli, *Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi*, Roma: Donzelli, 1995, pp.3-251; pp.301-363; pp.408-457.

**e-mail:**

[mecca\\_giuseppe@libero.it](mailto:mecca_giuseppe@libero.it)

# TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

**corso di laurea:** L17-OGC/15      **classe:** L-14

**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** MED/43

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Nessuna

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Nessuna

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

**Obiettivi formativi:** La Tossicologia forense, disciplina affine e connessa con la Medicina legale e branca delle Scienze Medico forensi, studia gli effetti avversi delle sostanze tossiche sugli organismi viventi, con particolare riferimento alle sostanze stupefacenti, all'alcool, ai veleni e a alle sostanze dopanti.

**Risultati attesi:** Lo studente può acquisire conoscenze giuridiche e criminologiche in settori come l'indagine su cadavere per la ricerca di veleni, droghe o altre sostanze; le problematiche legate all'assunzione di alcool o droghe alla guida di veicoli o riguardo all'imputabilità; le droghe: tipologia, effetti e conseguenze determinate dall'uso delle principali sostanze; il doping e l'utilizzo da parte dell'atleta di sostanze, o metodi proibiti; le varie forme di inquinamento ambientale (aria e acque); il rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi nell'ambiente di lavoro; Tossicologia degli alimenti e rischi per la salute.

## **prerequisiti:**

Nessuno.

## **programma del corso:**

Programma per frequentanti: preparazione sui soli argomenti spiegati a lezione e sotto elencati, con approfondimento degli stessi sul manuale.

### **LA TOSSICOLOGIA FORENSE.**

- Compiti, finalità, campi di applicazione, prospettive e sviluppi della disciplina;
- La responsabilità professionale del Tossicologo forense;
- La Tossicologia forense su cadavere;
- Scena del crimine e contributo della Tossicologia forense.

### **LE SOSTANZE STUPEFACENTI.**

- Definizioni, caratteristiche e aspetti terminologici;
- Classificazione delle sostanze stupefacenti;
- Tipologia delle sostanze stupefacenti (oppiacei, cannabinoidi, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, nuove droghe sintetiche);
- Le forme di dipendenza e il concetto di assuefazione;
- Normativa di settore e disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U., D.P.R. n. 309/90);
- Criminalità e sostanze stupefacenti; il sistema sanzionatorio;
- Ricerca di stupefacenti in materiale non biologico;
- Ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (sangue, urine, capelli);
- Ricerca di stupefacenti su cadavere;
- Violenza sessuale e uso di sostanze stupefacenti;
- Assunzione di droghe e idoneità alla guida di veicoli (Art. 187 codice della strada);
- Gli stati di tossicodipendenza: prevenzione, cura e riabilitazione;
- Droghe e ambiente di lavoro; le mansioni a rischio con particolare riferimento alle attività di trasporto.

### **ALCOOL ETILICO.**

- Assunzione e abuso di alcool e idoneità alla guida di veicoli (art. 186 e 186 bis, codice della strada); etilometro e modalità operative e di accertamento; profili giurisprudenziali;
- Il reato di omicidio stradale (Legge 23 marzo 2016, n. 41);
- Ubriachezza da alcool e condotte criminali (Artt. 91, 92, 94, 95 codice penale);
- Alcool e sicurezza sul lavoro; le mansioni a rischio con particolare riferimento alle attività di trasporto.

### **VELENO E AVVELENAMENTO.**

- Storia dei veleni e dei crimini legati agli avvelenamenti;
- Il concetto di veleno;
- Crimini commessi con l'utilizzo del veleno e questioni giuridiche connesse;
- La classificazione dei veleni e l'analisi chimico-tossicologica;
- La morte per avvelenamento; i criteri nella diagnosi di avvelenamento;
- La raccolta e la conservazione del materiale da cadavere; l'indagine chimico-

tossicologica;

- Le ricerche di xenobiotici su cadavere;
- Il monossido di carbonio.

**IL DOPING NELLO SPORT.**

- Doping come crimine e come violazione dell'etica sportiva;
- Definizioni e riferimenti normativi;
- L'ordinamento sportivo;
- La legge di lotta contro il doping;
- Le classi delle sostanze dopanti;
- Gli accertamenti di laboratorio;
- Le disposizioni penali e la giurisprudenza.

#### **metodologie didattiche:**

Lezioni dialogate frontali e partecipate con supporti PowerPoint e didattica integrata con proiezione filmati. Durante le lezioni saranno fornite dispense aggiornate e materiale di approfondimento su tematiche di particolare interesse criminologico.

#### **modalità di valutazione:**

La valutazione consiste in un esame orale volto a verificare il livello di conoscenza e apprendimento degli aspetti fondamentali della disciplina, come anche nel valutare la capacità di districarsi dello studente su argomenti o casi attinenti la sfera criminologica rapportandoli e collegandoli a quella giuridico-forense.

#### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Rino Froidi, *Lezioni di Tossicologia forense - V Edizione*, Giappichelli, 2011, 178

#### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Utilizzo di audiovisivi e slide in powerpoint.

Per i frequentanti è previsto uno specifico programma maggiormente incentrato sui temi criminologici collegati alla disciplina.

Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno integrare la preparazione con i seguenti argomenti:

**TOSSICOLOGIA AMBIENTALE.**

1. Inquinamento delle acque.
  - Sostanze che consumano ossigeno;
  - Agenti patogeni;
  - Sostanze nutritive delle piante;
  - Composti organici di sintesi;
  - Petrolio;
  - Sostanze chimiche inorganiche e minerali;
  - Sedimenti;
  - Inquinamento da calore;
  - Sostanze radioattive;
  - Normativa di riferimento e giurisprudenza.
2. Inquinamento dell'aria.
  - Effetto serra;
  - Riduzione dell'ozono atmosferico;
  - Normativa di riferimento e giurisprudenza.

**RISCHIO CHIMICO E AMBIENTE DI LAVORO.**

- La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro;
- Rischi per la salute dei lavoratori (D. Lgs. n. 81/2008);
- Monitoraggio ambientale e biologico;
- Le misure di prevenzione dei rischi.

**TOSSICOLOGIA DEGLI ALIMENTI.**

- La conservazione dei cibi (salagione, affumicazione; concentrazione; surgelazione; calore; radiazioni ionizzanti; liofilizzazione);
- Gli additivi alimentari (coloranti, edulcoranti, antiossidanti, conservanti, addensanti, gelificanti);
- I possibili pericoli per la salute del consumatore.

Per gli studenti frequentanti, iscritti al Corso di "CONSULENTE PER I TRASPORTI", è possibile un approfondimento in tema di "Accertamento della presenza di sostanze d'abuso su categorie di lavoratori addetti al trasporto di persone e cose". La trattazione dell'argomento si svilupperà come segue:

- 1.1. Le mansioni inerenti le attività di trasporto e l'uso e abuso di alcool e stupefacenti.
- 1.2. La normativa di riferimento e le sanzioni previste per il conducente-lavoratore trovato positivo ai controlli.
- 1.3. L'accertamento sul conducente-lavoratore: prelievo dei campioni biologici e loro utilizzo.
- 1.4. Il ruolo della Tossicologia forense e quello dei Servizi per le tossicodipendenze e alcooldipendenze.

**e-mail:**

[massimiliano.zampi@unimc.it](mailto:massimiliano.zampi@unimc.it)

## ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)

Prof.ssa Antonella Pascali

**corso di laurea:** L17-0/15

**classe:** L-14

**ore complessive:** 15

**CFU:** 3

**SSD:** L-LIN/12

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Inglese

### **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Il corso intende fornire agli studenti la preparazione della lingua inglese necessaria per raggiungere il Livello B1 sviluppando le quattro abilità fondamentali (listening, speaking, reading and writing).

Allo studio della grammatica sarà affiancato quello del vocabolario specialistico del linguaggio giuridico per avere le competenze necessarie per comunicare in inglese nel proprio settore di studi.

Utilizzando autentici testi legali e casi di studio, il corso aiuterà gli studenti a sviluppare la loro comprensione della legge, consolidando al contempo le loro competenze linguistiche.

### **prerequisiti:**

Conoscenza della lingua inglese a livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

### **programma del corso:**

1. GRAMMATICA

Past Perfect, Used to, Comparativi, Aggettivi Sostantivati, Gerundio e Infinito, tutti i tempi del Passivo, Sostantivi Uncountable e Plurali, Quantifiers, Articoli, ecc

2. SETTORE GIURIDICO

a. Real property law: Real property investment law, Draft tenancy agreement

b. Litigation and arbitration: Avoiding litigation, Cost of litigation

c. International law: Developments in EU law

d. Comparative law: Asset protection, Legal translation

### **metodologie didattiche:**

Lezioni frontali, esercitazioni individuali, in coppia, di gruppo

### **modalità di valutazione:**

Al termine del corso si svolgerà un esame scritto in inglese.

L'esame mira a testare le conoscenze acquisite dagli studenti che dovranno dimostrare di aver appreso la parte grammaticale e quella riguardante il linguaggio specialistico del settore giuridico.

### **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, *English File Digital B1/B1+ Student's Book & Workbook*, Oxford University Press, 2008

2. (A) Krois-Lindner A, Firth M, *TransLegal, Introduction to International Legal English*, Cambridge University Press, 2008, Capitoli 7/10

3. (C) R. Murphy, *Essential Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012

### **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Dispense, articoli, brochures, risorse multimediali e presentazioni Power Point della docente.

### **e-mail:**



# VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE

Prof.ssa Barbara Fidanza

**corso di laurea:** L17-CPT/15      **classe:** L-14  
**ore complessive:** 30      **CFU:** 6      **SSD:** SECS-P/09

**lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**  
non indicate

**lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## **obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:**

Al termine del corso lo studente che avrà superato l'esame di Analisi e Valutazione di Impresa avrà raggiunto i seguenti obiettivi formativi.

Conoscenza e comprensione:

- degli strumenti per il management aziendale;
- dei modelli teorici ed operativi fondamentali nelle scelte tipiche della finanza aziendale in un'ottica di creazione di valore.

Capacità di applicare le nozioni acquisite:

- alle decisioni di investimento (capital budgeting);
- alle politiche finanziarie (financial policies);
- alle scelte strategiche dell'impresa.

## **prerequisiti:**

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente economico-finanziario esterno, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri economici-finanziari della stessa.

## **programma del corso:**

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

- approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
- tecniche di capital budgeting
- la sostenibilità finanziaria degli investimenti: come stimare i flussi rilevanti
- la sostenibilità finanziaria degli investimenti: come misurare la convenienza dell'investimento
- decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
- interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento

## **metodologie didattiche:**

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con il management dell'impresa nonché quelle relative alla valutazione della sua performance in ottica finanziaria. Le lezioni frontali dialogate saranno affiancate da esercitazioni, visione di materiali didattici, analisi di studi di caso con particolare attenzione alle imprese di trasporto. Lo scopo è di sviluppare nello studente un approccio autonomo alla soluzione di problemi reali.

## **modalità di valutazione:**

La prova di valutazione è scritta.

Il compito è composto da due parti.

Nella prima, attraverso due domande aperte, si verificano le conoscenze acquisite nella materia e la capacità di esporre, in forma scritta, gli argomenti oggetto d'esame. La seconda parte contiene una serie di test a risposta multipla volti ad accertare la capacità dello studente di utilizzare le conoscenze teoriche per la soluzione di problemi concreti.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza Aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2018, capitoli 3, 4, 7, 8, 12, 14, 15

## **altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

## **e-mail:**

[barbara.fidanza@unimc.it](mailto:barbara.fidanza@unimc.it)

